Anno VII - N. 2036 - Lire 25 Mercoledì 10 giugno 1953

GIORNALE DI TRIESTE

Direzione - Redazione - Amministrazione: Via Silvio Pellico N. 8 Telefoni: Direzione 96322, Redazione e Amministrazione 93854, Cronaca 95854 | INSERZIONI: Prezzi p. mm. di altezza (larghezza una colonna) Commerciali L. 200, Necrol. fam. L. 180 (partecipazioni lutto enti ecc. L. 300). Finanz. e legali 300. Nel corpo del giornale L. 250. Tasse govern. in più. Pagam. anticip. Conc. escl. U.P.I., via Silvio Pellico 4 - Telefono 94044 | Abbonamenti: Annuo L. 6250, Semestrale L. 3250, Trimestrale L. 1700. Estero: L. 8880; L. 4670; L. 2410. C/C Post. 11/5398. Sped. in abbon. post. Gruppo I

CONQUISTATA LA MAGGIORANZA ASSOLUTA A PALAZZO MADAMA

125 SEGGI DEL SENATO SU 237 AL CENTRO

Incerta fino all'ultimo l'attribuzione del premio di maggioranza alla CAMERA: oggi i risultati finali

Ripartizione dei seggi al Senato

Roma, 9

L'ufficio elettorale del Ministero degli Interni comunica i seguenti risultati definitivi dello scrutinio per le elezioni del Senato della Repubblica nelle 48.743 sezioni:

PARTITO	VOTI	Percentuale
Democrazia cristiana . . .	9.894.754	40,7
Partito socialdemocratico . .	988.778	4,1
Partito repubblicano . .	225.611	0,9
Partito liberale	720.698	3,0
Altre liste (1)	366.317	1,5
	12.196.158	50,2
Partito comunista	5.080.143	20,9
Partito socialista	2.929.906	12,1
Socialcomunisti (2) . . .	418.940	1,7
Partito monarchico	1.734.275	7,1
Movimento sociale	1.482.101	6,1
Alleanza democratica . . .	197.482	0,8
Unita' popolare	230.370	1,0
Altre liste (3)	30.171	0,1
	12.103.388	49,8
TOTALE generale . . .	24.299.546	100,0

In base agli elementi in possesso del Ministero degli Interni per i 237 seggi del Senato i partiti del centro si sono assicurata la maggioranza assoluta con 125 seggi così ripartiti:

Democr. cristiana .	116	Partito comunista .	54
Part. soc.democr. .	4	Partito socialista .	28
Partito liberale . .	3	Socialcomunisti . .	4
Volkspartei . . .	2	Partito monarchico .	16
Partiti apparentati .	125	Movimento sociale .	9
		Alleanza democr. .	1
	125		112

(1) Partito popolare sud tirolese; partito sardo d'azione; gruppi misti di partiti di centro.

(2) Voti totalizzati da liste presentate in comune dal PCI e dal PSI in alcuni collegi.

(3) Indipendenti non collegati con i partiti democratici.

IL PARTITO PIÙ FORTE
è sempre la democrazia cristiana

Roma, 9

Il Ministero degli Interni non è in grado questa sera di dare alcuna comunicazione sicura sull'esito delle elezioni per la Camera dei deputati. Poichè attualmente lo scarto fra i quattro partiti apparentati e tutte le opposizioni messe assieme è minimo, si vuole attendere l'arrivo degli ultimi definitivi dati prima di emettere un giudizio che potrebbe rivelarsi avventato. Questo sta a dimostrare con quanta cautela il Ministro degli Interni proceda nella comunicazione dei dati elettorali.

La stampa di sinistra tenta di trarne la conclusione che in questo modo il Ministero manipola i dati elettorali: Scelba nella sua comunicazione alla stampa di questo pomeriggio ha premesso che qualsiasi dato comunicato dal Ministero non deve ritenersi ufficiale in quanto la proclamazione dei risultati ufficiali spetta agli uffici elettorali circoscrizionali; il Ministero degli Interni comunica soltanto i dati che riceve in via ufficiosa dalle Prefetture che a loro volta li raccolgono dai vari Comuni, ma non sono dati ufficiali e pertanto possono essere suscettibili di lievi variazioni. In definitiva è la Corte di Cassazione che deve procedere alla verifica di tutti i dati per decidere ad esempio se scatta il premio di maggioranza per la Camera dei deputati: ed è evidente che se il Ministero si trovasse di fronte a risultati che non offrono un margine sufficiente agli eventuali errori materiali, non si sentirebbe di render note delle cifre prima che l'ufficio elettorale centrale presso la Corte di Cassazione non fosse in grado di dare i risultati definitivi.

Per quanto riguarda il Senato, invece, le cifre ufficiali ormai rese note consentono di fare alcune ovvie considerazioni. Si nota che la DC ha largamente superato i suoi suffragi rispetto alle precedenti elezioni amministrative provinciali del 1951-52, passando dal 36,6 per cento a circa il 41 per cento. Inoltre la DC si è non solo riaffermata il più forte partito italiano, ma ancora una volta ha battuto il partito comunista e il partito socialista messi assieme. I socialcomunisti e gli indipendenti di sinistra, che avevano avuto il 39,9 per cento dei voti nelle elezioni dell'assemblea costituente, il 31,03 per cento nelle elezioni politiche, il 35,6 per cento nelle elezioni amministrative provinciali del '51-52, ascendono ora, rispetto a queste ultime elezioni, al 34,7 per cento. Il partito nazionale monarchico e gli indipendenti di destra sono aumentati del 3,4 per cento rispetto alle elezioni amministrative provinciali del '51-52. E' interessante notare che il movimento sociale italiano ha diminuito i suoi suffragi passando dal 6,4 per cento delle amministrative provinciali del 51-52 al 6,1 per cento. I partiti democratici minori hanno subìto un arretramento dovuto per i liberali alle pressioni della destra monarchica, per i socialdemocratici a dispersioni locali e alle liste di disturbo che hanno accumulato oltre 400 mila voti, e alla tattica infine di Nenni che ha perduto voti per colpa del partito comunista ma che ne ha indubbiamente sottratti al partito socialdemocratico.

Resta poi il valore dell'affermazione del centro democratico, il quale ha riportato la maggioranza assoluta nelle elezioni senatoriali. Si tenga presente che gli elettori per il Senato dovevano avere superato il venticinquesimo anno di età e pertanto si hanno oltre ventiquattro milioni di voti, in confronto ai quasi ventotto milioni e mezzo di votanti per la Camera dei deputati. Di conseguenza le cifre attribuite ai singoli partiti avranno nei risultati della Camera un aumento proporzionale.

Per quanto riguarda la distribuzione dei seggi al Senato, la Democrazia cristiana da sola ha ottenuto oltre la metà dei posti disponibili. In tal modo si è raggiunta una notevole stabilità in almeno una delle due Camere, la stessa stabilità che nella passata legislatura aveva caratterizzato la Camera dei deputati. Se il premio di maggioranza non dovesse scattare, si riprodurrebbe alla Camera la stessa situazione che una volta c'era al Senato, ossia una situazione instabile che solo la presenza di alcuni vecchi senatori del gruppo misto aveva potuto sanare.

Qualunque sia il risultato definitivo delle elezioni della nuova Camera è un fatto incontestabile che i partiti del centro democratico hanno appena retto all'urto delle opposte opposizioni; in realtà la unica diga è stata anche questa volta la Democrazia cristiana, più ancora che il 18 aprile 1948. Se questo partito non avesse migliorato sensibilmente le sue posizioni rispetto alle ultime elezioni amministrative e non si fosse avvicinato alle cifre di cinque anni fa, ci sarebbe stato il pericolo di vedere Togliatti e Nenni alla testa di un nuovo Governo alla riapertura delle Camere. Spariti quasi i partiti minori, rimaste quasi nelle loro posizioni le destre e le sinistre, la opera di erosione delle formazioni improvvisate ha avuto certamente un rilievo numerico scarso ma comunque tale da impedire una più franca affermazione del centro democratico. Le destre esultano senza avere la forza di riconoscere che la loro cieca politica stava per gettare il Paese in un vicolo ancora più cieco.

I risultati a Roma
di 1550 sezioni su 1558

Roma, 9

Lo scrutinio delle schede di 1550 sezioni sulle 1558 della capitale dava a tarda notte per la Camera dei deputati i seguenti risultati non definitivi:

DC	327.775	
PLI	44.678	
PSDI	32.240	
PRI	20.814	
	425.507	(42,69%)
PCI	233.893	
PSI	84.308	
PNM	81.312	
MSI	140.789	
	540.302	(54.34%)

A MILANO IL CENTRO
ha ottenuto la maggioranza

Milano, 10

A Milano e in provincia i partiti di centro si sono assicurata la maggioranza. Ecco i dati provvisori: DC 950.354; PSDI 184.520; PLI 79.782; PRI 26.510; Sardisti 577; totale partiti apparentati 1.241.743. PCI 501.052; PSI 417.166; PNM 118.664; MSI 122.707; ADN 8413; UP 42.016; Soc. ind. 21.262; altre liste 3665; totale opposizione 1.234.945.

ALESSANDRIA (capoluogo e provincia): DC 120.448; PCI 90.644; PSI 49.599; PSDI 26.218; PNM 12.521; MSI 11.025; PLI 10.105; Soc. Ind. 4.975; UP 2.300; PRI 2.156; ADN 1.290.

AOSTA (risultati definitivi per il collegio uninominale Valdostano): Senato: DC 25 mila 690, UDAV (comunisti) 17.092, MSI 1812, PSDI 1708. Camera dei deputati: DC 27 mila 834, UDAV 22.041, MSI 2281. Risultano rieletti i democristiani Pace per il Senato e Farinet per la Camera.

CASERTA (capoluogo e provincia): DC 108.502; PLI 16.647; PRI 3414; PSDI 8752; PCI 48.427; PSI 19.555; PNM 69.772; MSI 17.838; altre liste 7136.

FERRARA provincia: PCI 99.301; UP 1419; PSI 53.251; ADN 1343; PLI 6100; DC 57.467; MSI 9306; PSDI 19.896; PNM 1594; PRI 2399; soc. ind. 4295; Sardisti 78. **FERRARA** capoluogo: PCI 34.778; UP 854; PSI 12.209; ADN 534; PLI 3202; DC 22.525; MSI 4359; PSDI 5374; PNM 858; PRI 846; soc. ind. 1773; Sardisti 38.

GROSSETO (capoluogo e provincia): DC 32.663; PLI 2562; PSDI 5032; PRI 11.681; PCI 49.052; PSI 20.008; UP 1013; All. dem. 293; MSI 7732; PNM 1576.

LA SPEZIA (capoluogo e provincia): PCI 47.666; PSI 22.975; DC 54.458; PLI 3205; MSI 5862; PNM 3290; Sardisti 72; PRI 3827; ADN 648; Soc. ind. 1186; PSDI 6269; UP 1028.

LUCCA (capoluogo): DC 29 mila 859; PLI 863; PSDI 1536; PRI 2175; PCI 8573; PSI 3960; Un. pop. 476; ADN 336; Soc. ind. 797; MSI 3440; PNM 2675.

MANTOVA (capoluogo e provincia): PSI 70.545; PCI 68.473; DC 91.216; PSDI 16.780; PRI 645; MSI 10.327; PLI 5076; PNM 2595; ADN 676; UP 1818.

PADOVA: DC 49.255; PSDI 5669; PRI 856; PLI 4100; PCI 18.530; PSI 11.305; MSI 6011; PNM 4895; Soc. ind. 1225;; UP 1277; ADN 404.

PESCARA (capoluogo e provincia): PCI 34.426; PNM 9.428; PSI 15.778; PRI 1.795; PSDI 3.109; Soc. Ind. 1.436; PLI 2.464; DC 50.551; ADN 622; MSI 9.691. I partiti di centro hanno ottenuto il 45 per cento.

PIACENZA: PSDI 12.736, PCI 48.967, PSI 30.228, MSI 5133, PRI 559, ADN 916, Soc. Ind. 1338, PLI 3157, UP 1361, PNM 5966, DC 77.619.

PIEMONTE - Collegio di Torino, Novara, Vercelli: DC 567.310; PCI 354.245; PSI 288 mila 949; PSDI 111.397; PLI 78.262; PNM 73.193; MSI 43.962; UP 21.897; Soc. Ind. 19.410; ADN 10.550; PRI 6979; Vol. Naz. 1002; Partito sardo 710. Centro 764.658; opposizione 753 mila 208.

POTENZA (capoluogo e provincia): DC 90.340; PCI 50.013; MSI 15.748; PSI 14.543; PNM 24.164; PSDI 9613; PLI 5874; PRI 1714; ADN 463; Catt. Ind. 395; Soc. ind. 2647.

REGGIO EMILIA (capoluogo e provincia): PCI 103.909; UP 1.659; PSI 37.188; ADN 1.213; PLI 3.266; DC 77.372; MSI 5.335; PSDI 17.289; PNM 1.016; PRI 445; Soc. Ind. 1.622.

SICILIA - Risultati definitivi per la Camera dei deputati nel 28.o collegio elettorale della Sicilia orientale (Messina, Catania, Siracusa, Ragusa ed Enna): PCI 248.977, PLI 72.720, DC 415.453, PSI 73.296, PSDI 37.267, MSI 135.795, Catt. Ind. 4182, PRI 15.683, ADN 4106, UNDIP 1508 (Soc. Ind.) 12.418, PNM 147.656. Collegamento centro 541.123, altri partiti 627.938.

LO SPOGLIO DELLE SCHEDE IN UNA SEZIONE ROMANA

Vittoria in Sardegna
per ambedue le Camere

Cagliari, 9

Ecco i risultati complessivi per la Camera di tutta la Sardegna (mancano solo 18 sezioni in quanto si trovano in zone allagate dal nubifragio ed ancora non hanno trasmesso i dati): DC 242.120; PCI 126.661; PSI 55.018; PSDI 13.419; MSI 48.733; PNM 55.197; PLI 15.102; Sardisti (collegati al centro) 23.530; PRI 2690; ADN 1674. Centro 296.861; opposizione 287.283.

In Sardegna per il Senato nei 6 collegi si sono avuti i seguenti risultati completi: DC e PLI 244.650; PCI e PSI 158.168; PNM 60.028; MSI 48.342; Partito sardo d'azione 33.415; PSDI 17.307. I 6 collegi della Sardegna sono stati assegnati: 4 ai democristiani e 2 ai socialcomunisti.

Seguiti con ansia
i risultati negli S. U.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

New York, 9

Anche i giornalisti americani hanno «sudato» sui risultati delle elezioni italiane ed hanno sudato non soltanto professionalmente, ma anche politicamente. Non vi è dubbio che l'evento centrale della giornata è stato, anche per gli Stati Uniti, il succedersi di notizie frammentarie accompagnate da previsioni e calcoli che alternavano pessimismo e ottimismo sulla possibilità che la coalizione del centro riuscisse a superare quel 50 per cento dei voti che dovrà dare all'Italia un Governo stabile.

Gli americani non nascondono che uno degli interessi immediati nella vittoria del centro è collegata alla ratifica italiana del trattato per l'Esercito europeo. A parte il fatto che se uno dei sei Parlamenti non ratificasse i patti di Bonn e di Parigi questi non potrebbero entrare in vigore per nessuno e bisognerebbe ricominciare daccapo, vi sono altre considerazioni che preoccupano gli ambienti politici americani. Primo: finchè soltanto la Francia resisteva, si poteva sperare che l'unanimità degli altri cinque finisse per prevalere sulla renitenza di Parigi. Secondo: si temeva che un avverso risultato delle elezioni italiane potesse essere l'indicazione di una tendenza europea. Si pensa cioè alle elezioni della Germania occidentale che avranno luogo fra un paio di mesi ed alla possibilità che anche Adenauer incontri difficoltà simili a quelle di De Gasperi, difficoltà finora fatte in via di ipotesi, visto che ancora non si hanno cifre definitive per la Camera, mentre per il Senato la vittoria della coalizione è ormai data per certa.

Durante le ultime ore i titoli dei giornali nelle loro successive edizioni e le informazioni date dalle catene radio che interrompevano i programmi per dare le notizie via via che arrivavano da Roma, sono state un'altalena: questo non è dovuto soltanto alle cifre quanto alle interpretazioni che si stanno dando ad esse. In parte questa incertezza è stata provocata dalla fretta che ha portato spesso ad errori. Per esempio un diffusissimo giornale di New York a mezza mattina era uscito con un titolone nel quale si diceva che la coalizione del centro non avrebbe potuto conquistare la maggioranza. Un paio di ore più tardi lo stesso giornale in un titolo ancora più robusto annunciava che la coalizione aveva vinto, e questo sulla base dei risultati per le sole elezioni senatoriali.

L. R.

MENTRE CONTINUA IL LAVORO DI SCRUTINIO

Scelba ai giornalisti

Roma, 9

Il Ministro degli Interni on. Scelba ha comunicato personalmente questo pomeriggio ai giornalisti i risultati percentuali delle elezioni per la Camera e il Senato.

Il Ministro ha fatto il suo ingresso nella sala stampa elettorale del Viminale alle ore 18 precise. Erano presenti un centinaio di giornalisti italiani ed esteri ed un folto stuolo di fotografi.

Il Ministro ha preso posto a un lato del lunghissimo tavolo della stanza e ha fatto la sua dichiarazione: «E' noto che il computo dei voti viene effettuato presso le singole sezioni elettorali e circoscrizionali, e pertanto solo dalle commissioni circoscrizionali vengono proclamati i risultati. L'Ufficio elettorale del Ministero degli Interni si limita ad effettuare dei conteggi in base alle comunicazioni pervenute dalle Prefetture e raccolti nei singoli Comuni. Questo ritengo necessario precisare ad evitare false interpretazioni o a giustificare possibili errori, tanto più che alcuni giornali della sera parlano già di brogli del Governo.

«In base appunto alle segnalazioni pervenute circa i voti per il Senato, risulterebbe che i partiti del centro democratico avrebbero riportato oltre il 50 per cento. Sono in corso i conteggi per la ripartizione dei seggi senatoriali. Dai primi risultati percentuali appare notevole il successo conseguito dalla Democrazia cristiana.

«Per la Camera dei deputati mancano ancora i dati per circa duemila sezioni e dato il lieve scarto attualmente esistente tra il gruppo dei partiti collegati sarebbe prematura ogni indicazione concreta circa il raggiungimento o meno della maggioranza anche per la Camera. Ci riserviamo di fare dichiarazioni ufficiali appena in possesso delle cifre definitive».

I sei senatori eletti
nel collegio Udine-Gorizia

Udine, 9

Domattina verrà fatta la proclamazione ufficiale, da parte del Presidente del Tribunale di Udine, dei sei senatori eletti nel collegio di Udine-Gorizia. In base ai calcoli ufficiosi, si può fin d'ora affermare che essi saranno quattro democristiani, e precisamente Tiziano Tessitori (Udine); Zefferino Tomè (Pordenone); Guglielmo Pelizzo (Cividale) e Antonio Rizzatti (Gorizia-Monfalcone); un socialista nenniano, Ciro Liberali (Sacile) e un comunista, Giacomo Pellegrini (Monfalcone).

Risultati definitivi per la Camera in 20 province

	DC	PSDI	PLI	PRI	PCI	PSI	Soc. indip.	MSI	PNM	Un. pop.	ADN	ALTRI	TOTALI Centro	TOTALI Opposizione
AGRIGENTO	97.472	2.296	2.260	947	73.718	22.142	3.229	18.345	13.424	—	1.838	—	102.975	132.696
BARI	230.219	8.845	1.825	5.055	142.620	61.532	7.727	31.008	107.906	416	968	1.190	245.944	353.367
BENEVENTO	68.345	1.822	19.726	1.350	21.527	7.992	—	8.458	35.875	—	1.064	2.703	91.430	76.376
BERGAMO	243.675	20.653	6.483	1.377	28.882	49.726	—	12.441	10.234	3.017	1.293	563	272.188	106.156
BRESCIA	268.865	19.441	6.609	2.690	74.691	79.067	—	20.025	13.887	1.912	1.455	404	297.605	191.941
CATANZARO	131.978	8.532	14.094	8.377	75.509	23.254	—	25.141	29.954	—	1.397	5.821	162.981	161.076
COSENZA	124.590	6.144	5.643	5.112	56.714	26.872	3.548	21.494	21.130	—	1.279	988	141.489	132.025
GENOVA	230.769	40.379	18.773	12.209	156.422	110.468	3.702	22.401	17.175	4.246	3.135	297	302.416	317.540
LATINA	54.411	3.846	1.495	5.703	29.958	13.390	1.521	13.991	15.315	—	350	1.819	65.455	76.204
MANTOVA	91.216	16.780	5.876	645	68.473	70.545	—	10.327	2.595	1.818	676	—	114.517	154.434
PALERMO	187.659	8.854	26.665	7.742	81.921	33.753	5.293	71.425	76.490	—	7.948	—	230.920	276.830
REGGIO CALABRIA	106.486	9.416	12.419	5.688	48.107	48.897	4.232	22.419	28.822	—	4.190	1.056	219.765	156.664
ROVIGO	73.816	11.209	4.991	821	57.512	36.318	3.354	5.334	3.152	—	500	480	90.837	106.550
SAVONA	64.969	11.975	2.855	2.327	44.559	23.865	1.125	4.294	4.053	1.168	724	91	82.126	79.879
SIRACUSA	51.406	7.613	10.312	657	43.036	13.336	1.867	17.372	17.532	—	366	—	69.988	93.509
TRENTO	160.827	18.441	2.375	782	14.435	18.329	4.040	7.234	2.333	1.173	—	5.712	186.823*	48.854
TREVISO	200.145	26.200	6.860	4.520	28.890	39.950	6.900	10.865	6.856	—	1.460	680	237.725	95.601
UDINE	225.849	35.364	6.321	2.334	61.658	62.346	—	27.618	14.381	11.471	1.699	—	269.868	179.168
VENEZIA	176.857	20.987	9.214	2.429	81.939	86.315	—	17.972	12.442	4.160	2.332	920	209.487	206.080
VICENZA	213.414	14.930	22.764	931	32.250	31.370	3.067	10.218	8.294	—	800	4.592	252.047	90.591
													3.616.586	3.241.721

*) Nel totale dei voti del centro per la provincia di Trento sono compresi i 4398 voti della Volkspartei, pure apparentata.

CRONACA DELLA CITTA'

PER IL RISPETTO DELLE NORME DEL CODICE STRADALE

VIGILI URBANI CON FONOMETRO a caccia di fragorosi motoscooteristi

Fari anabbaglianti, visita medica, precedenza agli incroci, classificazione di strade e altre misure di sicurezza allo studio

Avviso ai motoscooteristi: sta per entrare in funzione il fonometro, strumento che consentirà di controllare il grado di fragorosità degli scappamenti dei veicoli. E' questa la contromisura che le autorità ministeriali hanno adottato per imporre il rispetto delle norme del Codice stradale, che prescrivono l'uso del silenziatore per attutire la rumorosità dei motori. E tra gli evasori di tale norma, numerosissimi sono appunto i motoscooteristi, divenuti i nemici numero uno della quiete pubblica.

Squadre di vigili saranno dotate di fonometri ed eseguiranno controlli stradali ai quali non sarà facile sfuggire, perchè non basterà ridurre il rumore del motociclo in presenza dei vigili, in quanto questi, con l'ausilio dello strumento di controllo, effettueranno la prova con il motore a pieno regime. Il provvedimento sarà accolto con soddisfazione di tutti, vogliamo esserne certi. Anche degli stessi motoscooteristi, di quelli almeno che sono ossequenti alla legge. Vi sono in commercio vari apparecchi silenziatori adattabili ai motocicli di ogni tipo: adottandoli, oltre che ottemperare alle norme del Codice, i motoscooteristi contribuiranno al successo della campagna contro i rumori che deve impegnare tutti come un dovere civico.

Si fa più acuta, frattanto, la polemica sulle misure che l'andamento del traffico stradale richiede per la migliore disciplina della circolazione e la prevenzione degli incidenti. Al riguardo abbiamo notizia di un'altra interessante disposizione delle autorità ministeriali in merito all'uso dei fari abbaglianti in prossimità degli incroci sulle strade urbane. Dall'epoca dell'abolizione dei segnali acustici nell'interno delle città, vige infatti l'uso degli abbaglianti da parte dei veicoli in procinto di superare gli incroci, ma con discutibili risultati. E' stato constatato cioè che proprio tali lampi accecanti, sono spesso causa di incidenti tra veicoli o tra veicoli e pedoni, e che potrebbero essere evitati se per le segnalazioni, invece degli abbaglianti, venissero usati i fari medi, anabbaglianti. In tal senso viene fatta viva raccomandazione a tutti i conducenti di veicoli. Non è dato di sapere se tale norma verrà adottata come vera e propria prescrizione: da parte ministeriale, ad ogni modo, è stata data disposizione agli organi della motorizzazione e della Polizia perchè venga subito attuata.

Nel quadro dei provvedimenti allo studio per la disciplina del traffico, vi è inoltre quello — già da noi segnalato giorni fa — del più severo controllo nel rilascio delle patenti, in particolare con la prescrizione della visita medica per l'accertamento dell'idoneità. Il preoccupante aumento degli incidenti stradali renderà peraltro necessari altri provvedimenti, specie nella regolamentazione della circolazione stradale urbana. In proposito però si manifesta una tendenza a liberalizzare piuttosto che a intensificare le misure restrittive del traffico. Un recente incidente, e precisamente lo scontro tra treno e camion verificatosi ad un passaggio a livello rimasto aperto causa un malessere che aveva colpito il cantoniere di servizio, viene portato a esempio dai sostenitori della liberalizzazione. Si afferma cioè che le misure di sicurezza, quali semafori e cartelli stradali, spesso infondono nel conducente del veicolo un'eccessiva tranquillità, dandogli la fiducia di essere tutelato contro il pericolo, che non riesce poi a sventare se sulla strada sopraggiunge chi quei segnali non rispetta. Viene a mancare, in altre parole, quella costante attenzione che meglio previene l'incidente.

Basti vedere ciò che succede quotidianamente tra veicoli e pedoni agli incroci regolati dai semafori o dagli stessi vigili, allorchè il segnale di via libera vale contemporaneamente per il pedone che deve attraversare la strada, e per il veicolo che attraversa l'incrocio. Abbiamo notizia che a Milano la cosa è stata o sta per essere risolta, nel senso che ai pedoni spetti comunque la precedenza.

Ci consta infine che nella nostra città è allo studio una nuova norma restrittiva del traffico, con la classificazione delle strade nel centro cittadino, alcune delle quali verrebbero protette con il privilegio di assoluta precedenza rispetto alle laterali. Non sono noti i criteri che regolerebbero tale classificazione; ma ci pare che, anzitutto, si deve cercare il rimedio facendo appello al buon senso degli utenti della strada, conducenti di veicoli e pedoni, piuttosto che complicando maggiormente la già difficile circolazione stradale. Altrimenti davvero si correrà il rischio di rendere problematico l'intero traffico. Provvedimenti indubbiamente occorrono; ma vanno ben dosati e ricercati con precise finalità pratiche se si vuole renderli efficaci e durevoli.

Il sindacalismo libero per la gioventù lavoratrice

In base ad un invito ufficiale, pervenuto in questi giorni da parte del Comitato europeo di coordinamento della Gioventù lavoratrice, che è sorto sotto l'egida della Confederazione internazionale sindacati liberi, la commissione esecutiva della Camera confederale del lavoro ha provveduto a nominare quali suoi rappresentanti in seno al Comitato stesso i giovani sindacalisti Luciano Butta, Piero Favento e Giulio Intiglietta. E' in via di costituzione la Consulta giovanile, che si propone lo scopo di tutelare più specificamente e di conseguenza il più efficacemente possibile i diritti dei giovani organizzati nella C.C.d.L.

LA SETTIMANA DEL TUBERCOLOSO POVERO

GIUNGONO OFFERTE anche da altre città

La «Settimana di solidarietà con il tubercoloso povero», indetta dal 7 al 14 giugno dall'Associazione post sanatoriale, ha già superato i limiti del fatto cittadino, trovando eco anche in altre parti di Italia, al pari di tante altre iniziative triestine che incontrano immediato interesse ed appoggio in tutta la Madrepatria. La cronaca può così registrare le seguenti offerte extra cittadine: FIAT di Torino, lire 5 mila; profumi Vidal di Venezia, 3 mila; laboratori Bonetti di Milano, 2.500; Parker italiana, 2 mila; lab. Bragila di Milano, 2 mila; lab. Baroni di Torino, 2 mila; soc. C.I.R.S.E. di Torino, 2 mila; Istituto naz. Biologico di Roma, 2 mila; Arrigoni di Crema, 2 mila; Dr. Coli di Lucca, 2 mila; comm. Bagnini di Roma, 2 mila; ditta Braun di Milano, 2 mila; soc. Iso di Milano, 2 mila; laboratorio Bruschettini di Genova, 2 mila; soc. Pibigas di Milano, 2 mila.

Anche la generosità degli enti e ditte locali, nonchè dei cittadini, continua a far sentire i suoi frutti. Il comitato organizzatore ci prega di interpretare i suoi sentimenti di gratitudine, ringraziando i seguenti oblatori: Acegat 4 mila lire, Carli, i fiori più belli 2 mila, Modiano, 2 mila, R. A.S., 2 mila; Colorificio Veneziani 2 mila; I.N.A. 1.000; A. Muller, 1.000; Boscolo Fiore Marchi, 400.

Si ricorda che le elargizioni si accettano presso l'Associazione post sanatoriale, via Duca d'Aosta 12, anche su semplice segnalazione telefonica (numero 56-56), agli sportelli della Cassa di Risparmio e all'amministrazione dei giornali. Si rende noto che nessuna persona è incaricata a visitare ditte o privati e che le offerte vengono accettate solo dopo comunicazione al Comitato, il quale provvede ad inviare il proprio incaricato munito di regolare ricevuta.

Le richieste d'autorizzazione per organizzare manifestazioni

La Prefettura ha rilevato che da qualche tempo è invalsa l'abitudine, da parte di enti e persone richiedenti permessi per manifestazioni varie, di presentare le relative domande con ritardo sul termine prescritto, di 7 giorni prima dello svolgimento delle manifestazioni stesse. La Prefettura avverte che tali ritardi non saranno più tollerati, e che quindi le istanze che le pervenissero fuori termine verranno senz'altro respinte.

UNIVERSITA' POPOLARE

S'inaugura stamane la mostra documentaria

Stamane alle ore 10.30 avrà luogo l'inaugurazione della mostra documentaria dei corsi d'istruzione e dell'attività dell'Università popolare di Trieste, mostra che sarà allestita presso la scuola elementare di via R. Manna (ingresso da via S. Anastasio). Esporranno il meglio dei propri lavori gli allievi dei corsi di pittura, scultura, radiotecnica, artigianato in legno e ferro, ricamo artistico, artigianato floreale, taglio e cucito ecc. Alla cerimonia sono particolarmente invitati gli insegnanti e gli allievi di tutti i corsi d'istruzione, nonchè i sostenitori ed i simpatizzanti dell'Ente. La mostra rimarrà aperta, a disposizione del pubblico, oggi, dalle ore 10.30 alle 13 e dalle 16 alle 20, nonchè giovedì, venerdì e sabato, dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 20.

La Presidenza dell'Ente università popolare di Trieste, venuta a conoscenza, attraverso notizie pubblicate sulla stampa locale, della costituzione, nella nostra città, di un'associazione denominata Università popolare europea, precisa, onde evitare equivoci, di non avere nulla in comune con l'associazione predetta.

Arrivano a Trieste i "mangiatori di rose,,

Per questa sera è previsto l'arrivo in treno, a Trieste, di 400 tra ufficiali e uomini di truppa del II Battaglione dei Lancashire Fusiliers. Il Battaglione dei Lancashire Fusiliers, che giunge dall'Inghilterra, sostituirà il I Battaglione del North Staffordshire Regiment, che è partito da Trieste lo scorso giovedì.

La storia del Lancashire Fusiliers data dallo sbarco di Guglielmo d'Orange a Torbay, nel 1688, e il Reggimento si guadagnò la sua prima distinzione in battaglia a Dettingen, nel 1743. Fu questa l'ultima battaglia in cui un regnante Sovrano d'Inghilterra comandò personalmente l'Esercito.

Nel 1759 il «Kingsley's Regiment» (ora Lancashire Fusiliers) prese parte alla battaglia di Minden, e il Reggimento è uno dei cinque «Minden Regiments» che nell'anniversario di questa battaglia infiorano il copricapo con delle rose. Tra le consuetudini del reggimento vi è anche quella per cui, nella stessa ricorrenza (1.o agosto), gli ufficiali che ancora non l'hanno fatto, si levano in piedi dopo il pranzo e mangiano una rosa.

SPETTACOLI

Domani al Verdi il concerto Toffolo-Michelangeli

Danze classiche domani al Rossetti

... che attualmente ne conta un numero elevato nelle sue file. Perciò il gruppo delle ballerine, che domani sera si esibirà sul palcoscenico del Rossetti, non sarà formato soltanto da bimbe, ma anche da giovani professioniste che già conoscono molte ribalte. Per questo spettacolo, i biglietti dei posti ancora disponibili si possono acquistare presso la Biglietteria Centrale, Galleria Protti.

Il concerto a Muggia

Avrà luogo questa sera a Muggia, nella sala «Volta» con inizio alle ore 20.45, l'annunciato concerto di musiche operettistiche sostenuto dall'orchestra del «Gruppo Amici della Musica» del CRA-CRDA diretta dal m.o Pino Vatta e con la partecipazione dei cantanti Alma Pezzi, Fulvia Boschin e Renato Codermatz.

Serate per enalisti al Circo Palmiri

Questa sera e venerdì si terranno al Circo Palmiri le due ultime «serate ENAL» per la corrente settimana. Tutti i possessori della Carta dei Servizi ENAL per l'anno in corso usufruiranno, verso semplice presentazione della stessa alla cassa del Circo, della riduzione del 30 per cento sul biglietto di ingresso per ogni ordine di posti.

TEATRI E CINEMA

... rica emotiva. Proibito ai minori di 16 anni. Segue documentario Incom sulla cerimonia della incoronazione di Elisabetta d'Inghilterra.
ARISTON. 16: «Bastogne», un audace ed avvincente capolavoro Metro in una grandiosa parata della seconda guerra mondiale con Van Jonhson e Ricardo Montalban. Locale refrigerato e purificato. Ultimo giorno.
ARMONIA. 15.30: «Alcool», una spaventosa realtà della vita, J. Cagney, R. Massey. «La Triestina» in una nuova rivista.
AURORA. 16: «La donna dalla maschera di ferro», con Louis Hayward e Patricia Medina. Ritornano i moschettieri nelle loro leggendarie gesta. Technicolor Fox. Ultimo giorno.
GARIBALDI. 15.30: «Il massacro di Tombstone». Un magnifico trucolor con V. Monroe e J. Leslie.
IDEALE. 16: Un capolavoro M.G.M. «Allo sbaraglio» con Van Johnson.
IMPERO. 16.15: «Mia cugina Rachele», con Olivia De Havilland e Richard Burton. Un sensazionale capolavoro d'interpretazione che supera il successo di «Rebecca». Prod. Fox. Grandioso successo. Ultimo giorno.
ITALIA. 16: «Mezzogiorno di fuoco», un film spettacolare con Gary Cooper. Segue doc. incoronazione Regina Elisabetta d'Inghilterra.
MARE. 16: Un film che tutti rivedranno «Il ponte di Waterloo». Il capolavoro Metro con Robert Taylor e Viviane Leigh.
MODERNO. 16: «Attente ai marinai», il film delle risate irresistibili, con Martin e Lewis, i due assi americani della comicità.
SAVONA. 15: «Capitani coraggiosi», film Metro con Spencer Tracy e Mickey Rooney.
SECOLO. 16: «Due bandiere all'Ovest», Joseph Cotten, Linda Darnell.
VIALE. 16: «Sigillo rosso», con Carla Del Poggio, Gino Cervi. Un messaggio della morte... un plico misterioso... E' il più avvincente film di spionaggio. Prima visione.
VITTORIO VENETO. 15.30: «Il capitalista», Charles Coburn, P. Laurie. Divertentissimo technicolor Universal.
AZZURRO. 16: Betty Grable, Dan Dailey nel meraviglioso technicolor musicale «Butterfly americana», con Danny Thomas, Dale Robertson. Successo «Fox».
BELVEDERE. 16: «Il messicano», la commovente storia di un boxeur, con T. Allyson e R. Montalban. «Metro».
MARCONI. 16 estivo 20.30: «Verginità», un dramma commovente e umano con Eleonora Rossi Drago, Leonardo Cortese con la partecipazione di Franca Marzi.
MASSIMO. 16: «I sette dell'Orsa Maggiore», con Eleonora Rossi Drago. L'amore in un inno di eroismo. Ultimo giorno.
ODEON. 16: «Chi è senza peccato...», con Amedeo Nazzari e Yvonne Sanson. Regia Matarazzo. Gli interpreti e il regista di «Catene» e «Tormento» in un nuovo, grande e commovente romanzo cinematografico. Ultimo giorno a grande richiesta.
NOVO CINE. 15.30: «Delitti senza castigo», uno dei più avvincenti ed emozionanti capolavori dello schermo, con Ann Sheridan, R. Cummings, R. Reagan e Betty Field. «Warner». Ultimo giorno.
RADIO. 16: «Il figlio di Montecristo», avvincente con Louis Hayward, Joan Bennett e George Sanders.
VENEZIA. «Il brigante Musolino», Silvana Mangano, Amedeo Nazzari.

CASTELLO S. GIUSTO (Cortile delle Milizie). 21: «Mamma, non ti sposare», technicolor con Jeanette Mac Donald e Josè Iturbi.
ALL'ESTIVO ROIANO. 20.30 (cassa 20): Si ripete il primo tempo; «La giocatrice», delizioso con l'affascinante Ava Gardner.
ARENA DEI FIORI. Via Ghirlandaio 20. Dalle 21 (cassa 20.30): Il technicolor Columbia «La favorita del maresciallo», con Margherita Chapman. (Si ripete il primo tempo).
ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. Ore 20.45: «Addio signora Miniver», con Green Garson e Walter Pidgeon. «Metro».
ESTIVO PARADISO. 20.30 (cassa 20, si ripete il primo tempo): «Non dirmi addio», commovente capolavoro con Maureen O'Hara.
ESTIVO PONZIANA. 20.30: «La costola di Adamo», brillantissimo con S. Tracy, K. Hepburn e J. Holliday.
ESTIVO F. SEVERO. 20.45: «Il segreto del golfo», Jean Pierre Aumont, Signe Hasso.
ESTIVO SCOGLIETTO. 21: «Musica per i tuoi sogni», con D. Day, J. Carson. Technicolor Warner.

RITROVI

RISTORANTE BAR MICEL, OPICINA. Trattenimenti danzanti dalle ore 21 alle ore 1. Orchestra Girometta.
BIRRERIA DREHER (v. Giulia 75-77 tel. 96267). Tutte le sere concerto.

TRIBUNALE DI GORIZIA

Dichiarazione di morte presunta

(I pubblicazione)

Chiunque avesse notizie di MAZZOLINI LONGINO fu Marcello e di Menegotti Ada, nato il 7-11-1911 a Gorizia, insegnante, prelevato da partigiani jugoslavi il 22 maggio 1945, senza aver dato più notizie di sè, è invitato a comunicarle al Tribunale di Gorizia, entro sei mesi dalla seconda pubblicazione del presente avviso.

Avv. G. Testa

DALLE STATISTICHE DEI MAGAZZINI GENERALI

Il movimento portuale in maggio

Una diminuzione di circa 30 mila tonnellate rispetto al 1952 — La voce più colpita riguarda le merci di origine austriaca

Il movimento portuale operato dall'Azienda dei Magazzini Generali nel corso del mese di maggio ha dato un volume complessivo di traffico merci di 164.200 tonnellate (valore provvisorio), contro 194.062 dello stesso mese dell'anno precedente. Il raffronto merceologico fra le due mensilità è il seguente:

SBARCHI (in tonnellate)

	maggio 1953	maggio 1952
carboni e minerali	54.900	35.568
cereali	66.600	98.520
m. varie	12.700	10.339
TOTALI	134.200	144.427

IMBARCHI (in tonnellate)

	maggio 1953	maggio 1952
legnami	15.100	20.744
m. varie	14.900	28.890
TOTALI	30.000	49.635

Nel mese scorso si è verificata, pertanto, una cedenza di traffico di circa 10.000 tonn. negli sbarchi e di quasi 20.000 negli imbarchi. La maggiore perdita di traffico si riferisce alle merci provenienti dal retroterra e destinate per l'oltremare. La voce più colpita riguarda precisamente le merci varie di origine austriaca. Taluni fanno risalire la causa del regresso delle esportazioni austriache alla modifica del tasso di cambio fra lo scellino ed il dollaro, per cui gli acquisitori dell'oltremare hanno assunto una posizione calma in attesa dei nuovi prezzi austriaci. Il calo verificatosi nel comparto legnamifero però è ormai «cronico»; egli è dovuto alla concorrenza russo-rumena sui mercati levantini.

Ponendo a raffronto le cifre di traffico dei MM.GG. dei primi cinque mesi del corrente anno con lo stesso periodo del 1952 si ottiene la seguente tabella (valori provvisori):

SBARCO VIA MARE (in tonnellate)

	gennaio-maggio 1953	1952
carboni e minerali	174.117	441.568
cereali	334.005	408.520
merci varie	130.700	94.339
Totale sbarchi	638.822	944.427

IMBARCO (in tonnellate)

	gennaio-maggio 1953	1952
legnami	83.320	110.744
merci varie	161.054	169.891
Tot. imbarchi	244.374	280.635
Tot. compless.	883.196	1.225.062

La diminuzione nei traffici di transito attraverso i MM.GG. può essere così scomposta: carboni 260.420 tonn. (sbarchi nei primi cinque mesi del 1952 335.890 tonn.; nei cinque mesi di quest'anno 75.470); cereali 74.515 tonn.; legnami 27.424 tonn.; merci varie in uscita poco più di 8000 tonn.

Unica posta positiva è quella riguardante le merci varie in entrata via mare, con un aumento di oltre 36.000 tonn.

Il convegno a Napoli delle Scuole materne

CALOROSE ACCOGLIENZE ALLA RAPPRESENTANTE DI TRIESTE

Recentemente ha avuto luogo a Napoli un convegno nazionale delle scuole materne degli Enti Locali. Con gesto simpatico, quel Comune ha espressamente invitata al convegno una dirigente delle nostre Scuole materne. L'ospite è stata fatta segno, da parte dei convenuti, di calorose dimostrazioni d'affetto e di vivissima simpatia. Il Comune di Napoli poi, con gesto particolarmente generoso, a nome dei bimbi di Napoli, ha spedito una cassa di cioccolatini per gli allievi delle Scuole materne comunali di Trieste. Il gradito dono è stato in questi giorni distribuito ai destinatari. Il nostro Sindaco ha vivamente ringraziato il Comune di Napoli per questo atto squisitamente gentile e fraterno.

Prossima la copertura dei due grattacieli di via Conti

E' annunciata per il prossimo mese la copertura dei due grattacieli alti tredici piani, che stanno sorgendo in via Conti a cura dell'I.A.C.P. Le due costruzioni, dopo superata la laboriosa fase preparatoria, procedono alacremente, ma tuttavia il pieno compimento dell'opera, vale a dire la ultimazione dei 102 alloggi complessivi, si avrà per Natale o all'inizio del prossimo anno, ciò per gli ingenti lavori di allestimento che i due grattacieli richiedono.

In questi giorni, frattanto, lo I.A.C.P. ha dato inizio alla costruzione di altre sei case popolari, per complessivi 31 alloggi, nella zona di via D'Alviano, che saranno ultimati per la prossima primavera. I due lotti di lavori comportano una spesa di circa 550 milioni di lire.

Notiziari speciali in occasione delle elezioni

In occasione delle elezioni Radio Trieste, oltre i consueti notiziari, metterà in onda oggi, mercoledì, una serie di servizi speciali con il seguente orario: ore 7, 9, 11.30, 14, 17.30, 18.30, 21, 23 circa, (nel primo intervallo dell'opera «Guerra e Pace» di Prokofieff), e 24.

... za il noto studioso concittadino, sulla scorta di documenti inediti, tratterà della grande esplosione di sentimento nazionale italiano a Fiume nel 1861, culminanti con le elezioni del «Nessuno» la cui conclusione si è avuta il 13 giugno dello stesso anno. La conferenza predetta, organizzata a cura del Centro «Patrizio», avrà luogo nella Sala dell'A.L.U.T., via dell'Università 5. Venerdì prossimo alle ore 19.

Le conferenze

✦ Oggi alle ore 20.45, l'avv. Carlo Chersi terrà, nella sede della Società Alpina delle Giulie, una conferenza, accompagnata da proiezioni in bianco e nero, sulla scalata del Monte Everest recentemente compiuta dalla spedizione inglese.

✦ Questa sera, alle ore 20.30, presso le Madri Ausiliatrici, in via Besenghi 6 nei suoi «Colloqui con gli uomini» il parroco di San Giusto parlerà su: «Il senso del peccato secondo i dogmi freudiani e secondo il pensiero cristiano».

Mortali conseguenze d'una caduta con la moto

Livio Bigot, di 43 anni, abitante in piazza tra i Rivi 3, non è sopravvissuto alle gravi lesioni riportate domenica scorsa nell'incidente stradale occorsogli in via Commerciale. Come riferito, verso le 18, mentre abbordava in sella al suo ciclomotore «Motom» la curva all'altezza dello stabile n. 186 di via Commerciale, il Bigot, per ragioni imprecisate, sbandava, e un pedale della macchina andava a urtare contro la cordonata di cemento che delimita la sede del tram di Opicina. Per l'attrito, il ciclomotore aveva un sobbalzo, ed il Bigot veniva catapultato tra i binari, contro uno dei quali urtava violentemente il capo. Con un'auto di passaggio, sulla quale viaggiava il dott. Lovenati dello Ospedale maggiore, il poveretto veniva trasportato all'ospedale e ricoverato nella II divisione chirurgica con prognosi riservata per la frattura del cranio e ferite multiple al viso. Nonostante le cure, alle ore 22.30 di iersera il Bigot è deceduto.

La lamiera scivolò e gli cadde sulla gamba

Assieme ad alcuni colleghi, lo operaio Luigi Ruzzier, di 46 anni, domiciliato a Muggia in via Oberdan 14, stava trasportando ieri pomeriggio delle lamiere di ferro attraverso un reparto del Cantiere Felszegy. Camminando, una delle lamiere sfuggiva alla presa degli uomini e andava ad abbattersi sulla gamba destra del Ruzzier, producendogli la sospetta frattura dell'arto. Soccorso dalla CRI di Muggia, l'infortunato è stato trasportato all'ospedale di Trieste, e ricoverato nel reparto ortopedico con prognosi di 50 giorni.

Verso le 16.30, mentre lavorava su una piccola petroliera al Cantiere San Marco, Pietro Coretti, di 56 anni, da Albaro Vescovà 130, manovrando un trapano ad aria compressa è stato colpito violentemente al petto dalla manovella. Incurante del dolore, il Coretti ha finito il suo turno di lavoro ed è quindi rincasato. Soltanto verso le 21, non reggendo più a un insistente dolore al torace, egli si decideva a far chiamare la CRI di Muggia, i cui sanitari lo trasportavano poco dopo all'ospedale di Trieste. Il Coretti, che presenta sospette fratture costali è stato ricoverato nella II divisione chirurgica con prognosi di 50 giorni.

Ha il cervello a posto

Carlo Rossimel, di 43 anni, abitante in via Crosada 16, l'uomo fermato il 28 maggio scorso da un vigile urbano e accompagnato successivamente all'ospedale di San Giovanni, è stato dimesso la scorsa settimana da quel luogo di cura. I medici, che lo hanno tenuto in osservazione per una decina di giorni, lo hanno dichiarato perfettamente sano di mente. Il Rossimel è venuto a trovarci in redazione e, per dimostrarci il suo stato di assoluta normalità — suffragato del resto dal certificato rilasciatogli dai medici — egli ci ha narrato come si sono svolti i fatti culminati nella sua traduzione presso una sede dei vigili urbani.

La donna e lo specchio

Due giorni fa, camminando sull'esiguo passaggio tra il letto matrimoniale e la psiche, Maria Golgini, di 40 anni, abitante in vicolo San Fortunato 5, urtava con un piede uno dei cristalli scorrevoli del mobile, che si rompeva. Tolto il cristallo dall'apposita sede, la donna lo deponeva sullo scaffaletto della psiche, dove lo posava orizzontalmente. Ma, data la posizione, il cristallo sporgeva verso l'esterno con l'angolo spezzato, contro il quale, per mera disgrazia, ieri la Golgini è andata ad urtare violentemente con la gamba destra, producendosi un vasto e profondo taglio al polpaccio. Dalla ferita il sangue è incominciato a sgorgare copiosamente, e la donna, dopo avere tentato di tamponare alla meglio la ferita, ha fatto telefonare alla CRI. Con un'autolettiga, il medico di turno, dott. Verginella, accorreva sul posto e provvedeva a far accompagnare la Golgini all'ambulatorio di piazza Vittorio Veneto, dove la medicava e le suturava il vasto squarcio. Dopo le cure, la donna ha potuto rincasare.

Un pezzo di legno, precipitato, sembra, dalla finestra di una casa, si è abbattuto ieri addosso ad Olga Derfler, di 83 anni, abitante in via Madonnina 25, producendole una ferita lacero-contusa al parietale destro. Grondante sangue, la donna è ricorsa alla CRI, e i sanitari, dopo averle prodigato una sommaria medicazione l'hanno avviata all'ospedale a mezzo di un'autolettiga.

Le infernali sardelle

Un piatto di sardelle fritte ha fatto vivere infernali momenti a due sorelle. Verso le 9 di iermattina la CRI è stata chiamata in via S. M. M. inf. 434, dove, in preda ad atroci crampi allo stomaco, i sanitari hanno trovato Marta Zorzut, di 26 anni. Tra un gemito e l'altro la poveretta, che è stata successivamente accompagnata all'ospedale, ha narrato che, un'ora prima, aveva avuto la malaugurata idea di consumare una piccola merenda a base di sardelle, rimaste dalla cena del giorno innanzi. La Zorzut ha soggiunto che una sua sorella, la quale aveva consumato le sardelle per cena, aveva dovuto a sera inoltrata ricorrere ai medici ospedalieri perchè in preda ad un atroce e inspiegabile male di stomaco.

Gite e soggiorni

SOC. ALPINA DELLE GIULIE - SEZIONE DI TRIESTE DEL CAI. Domenica 14 giugno gita al Passo della Portella e salita del M. Sciober con discesa a Tarvisio. Soggiorni estivi a Luttago (Val Aurina). Informazioni ed iscrizioni in sede via Milano n. 2 dalle 19 alle 21 tel. 52-40.

ASSOC. XXX OTTOBRE - SEZIONE del CAI. Con partenza sabato alle ore 15 gita a Misurina per la salita del Cadin della Neve (m. 2751). Soggiorni estivi a turni settimanali continuati a Solda, Lainach e Valbruna. Informazioni dettagliate in sede sociale, via D. Rossetti 15, telef. 93-329.

ENAL - EDERA. Con partenza domenica 14 corr. gita a Fusine con salita facoltativa ai Monti Lussari e Cacciatori di Pietra. Continuano le prenotazioni per il soggiorno estivo a Moena in Val di Fassa (Albergo Laurino). Iscrizioni ed informazioni in sede sociale di via delle Zudecche 1-c, telef. 96-132 dalle ore 19.30 alle 21.

Gite UTAT a Vienna - Lago di Wörth

L'UTAT effettua dal 25 al 29 giugno una gita a Vienna e dal 27 al 29 giugno una gita al Lago di Wörth, Kanzel e Gran Campanaro. Prenotazioni presso l'UTAT, via Imbriani 11 e Sala Pubblicitaria, Galleria Protti 2.

Franc Stoka a Zagabria parla della «sua gente»

Franc Stoka, il noto pescatore (da acque torbide) di Santa Croce, così gradito ai triestini per la parte da lui avuta nel maggio '45, nel corso di una sua visita a Zagabria si è fatto intervistare dal «Vjesnik» per lanciare un accorato appello alla sua gente: «Bisogna aiutare Trieste».

Egli ha tracciato — dice il giornale — un quadro della situazione politica, culturale ed economica della nostra città «per quanto si riferisce alla parte slava della popolazione». E, beninteso, ha fatto notare che «la condizione della nostra gente (ossia della sua) è assai grave». I fascisti erano brutali, egli ha detto; ma «oggi si usano sistemi più scaltri e più raffinati, ma nel contempo più efficaci e per noi fatali». Infatti i risultati si vedono: gli slavi non hanno mai potuto fare i loro comodi come oggi, nemmeno quando erano i pupilli del governo austriaco. Per fortuna, dice Stoka, «il riconoscimento che la patria jugoslava dà alla lotta degli sloveni di Trieste è un fatto assai prezioso». Non lo mettiamo in dubbio.

Ma il pescatore di Santa Croce invoca per la sua gente, da parte jugoslava, «anche un adeguato appoggio materiale ed economico». In altre parole, batte cassa. Egli vuole per Trieste degli «operatori slavi» — come non ce ne fossero abbastanza —, ma per una ragione specifica. Egli ha fatto presente al «Vjesnik» che i commercianti jugoslavi che si rivolgono alle ditte triestine per affari (e gli affari sono affari) usano per la corrispondenza la lingua italiana. Il che, egli dice, «impedisce che queste ditte sentano il bisogno di impiegare corrispondenti sloveni, dei quali le locali scuole hanno fornito una notevole massa». Accade pertanto ciò che esattamente avevamo scritto parecchie volte: che le scuole slovene sfornano a getto continuo studenti e diplomati, ma che questi poveri giovani non trovano modo di occuparsi. Per la semplicissima ragione che la nostra è una città italiana.

Le case commerciali — ha soggiunto amaramente Stoka — devono adottare nella loro corrispondenza la lingua slava, oppure «i nostri studenti usciti da scuole slave saranno costretti a impiegarsi nella Polizia civile triestina». Pensiamo che Franc Stoka faceva meglio a non scoprire certi altarini del BUSZ.

Bimbi triestini in Svizzera

Questa sera, col treno delle 20.20, partiranno dalla stazione centrale per la Svizzera una trentina di bimbi triestini. Essi, per iniziativa della Croce Rossa Svizzera, verranno accolti in altrettante famiglie e vi rimarranno ospiti per il periodo estivo.

ASTERISCHI

NOZZE ORU'-ZAR

Oggi a Gorizia nella chiesetta di S. Spirito in Borgo Castello, officiato da mons. Velci, parroco del Duomo, si celebra il matrimonio della gentile signorina Ornella Orù di Guido, col dott. ing. Roberto Zar, di Trieste. Testimoni per la sposa il reggente di Radio Trieste dott. ing. Guido Candussi, e per lo sposo il fratello dott. Ernesto. Rallegramenti e auguri.

Fece un passo indietro e sbattè contro la moto

Immerse in una calorosa discussione, due donne stavano attraversando, iersera verso le 21, la via Flavia, all'altezza dello stadio comunale. Prese dalle loro chiacchiere, esse procedevano trasversamente al nastro stradale, incuranti del traffico. Mentre stavano per raggiungere il margine destro, proveniente da Valmaura e diretto verso Zaule è sopraggiunto, in sella alla sua moto, Alberto Sardelli, di 25 anni, abitante in Strada Vecchia dell'Istria 189. Il centauro ha tentato di sorpassare le due donne, ma durante la manovra ne investiva una, la jugoslava Francesca Brucer, di 63 anni, alloggiata al Campo profughi di San Sabba, la quale, mentre la moto le era giunta accanto, aveva fatto improvvisamente un passo indietro ed era andata ad urtare contro la parte destra del parafango, cadendo quindi al suolo e provocando inoltre la caduta del Sardelli. Ma mentre il giovanotto ha avuto la fortuna di non riportare alcuna lesione, la Brucer si è prodotta una vasta ferita lacero contusa al braccio destro ed abrasioni con ematomi alla fronte, nonchè escoriazioni al polso sinistro. E' stata avvertita la CRI e, con un'autolettiga il medico di turno, dott. Biagini, accorreva sul posto. Dopo avere prodigato alla ferita le prime cure il sanitario le faceva trasportare all'ospedale, dove la Brucer veniva ricoverata nella II divisione chirurgica con prognosi di 10 giorni.

Gianna Danieli, di 9 anni, abitante con i genitori in via del Toro 12, intorno alle 18 si slanciava di corsa attraverso la via Ginnastica, all'altezza dello stabile n. 12, senza accorgersi del fattorino Emilio Pavatich, di 17 anni, abitante in via Baiamonti 29, il quale, guidando un triciclo della «Brasiliana Tostatura Caffè», con sede in via Rittmeyer 9, era diretto verso il largo Sartorio. Il furgoncino ha urtato la Danieli, atterrandola. Piangente, la bambina si è rimessa in piedi e, sempre in lacrime, ha atteso l'arrivo della CRI, i cui sanitari l'hanno poco dopo accompagnata all'ospedale. La Gianna, che ha riportato contusioni escoriate al piede sinistro, è stata medicata all'astanteria e giudicata guaribile in 5 giorni.

Pochi minuti prima delle 18.30, mentre percorreva il viale D'Annunzio in sella alla sua «Vespa», Ermanno Piston, di 26 anni, abitante in Strada per Cattinara 4, scorgeva all'altezza dello stabile n. 18 un vecchio signore — verrà identificato in un secondo tempo per il pensionato Michele Purini, di 73 anni, abitante in via del Ghirlandaio 7 — il quale stava attraversando la strada. Il Piston ha fatto azionare il segnale acustico, ma il Purini ha continuato a camminare, ed è stato così che il vespista, nel passargli accanto, lo ha urtato di striscio con il manubrio dello scooter, atterrandolo. E' accorsa la CRI, e il Purini, che presentava una contusione escoriata al ginocchio destro, è stato avviato all'ospedale con un'autolettiga, e qui medicato e giudicato guaribile in 5 giorni.

Un appartamento allagato

L'acquazzone di ieri ha provocato un mezzo guaio. Verso le 17.30, telefonicamente chiamati, i vigili del fuoco sono accorsi in Androna S. Cilino 3, dove essendosi ostruiti i canali di scolo, l'acqua aveva allagato il cortile e un appartamento del pianoterra. Dopo avere liberato gli ingorghi, i pompieri hanno fatto azionare le pompe, ed hanno lavorato per quasi due ore, sino a liberare i malcapitati inquilini da quella specie di diluvio.

L'assemblea degli industriali

Nella sala maggiore della Camera di commercio e industria, avrà luogo questa sera, con inizio alle ore 18 in seconda convocazione, l'assemblea generale annuale dell'Associazione industriali.

Gli esami alla Scuola media di via S. Nicolò e dei Campi Elisi

La Presidenza della Scuola media di via S. Nicolò 26 e dei Campi Elisi comunica che gli esami di ammissione per ambedue le scuole si terranno nella sede di via San Nicolò, con inizio: venerdì 12 giugno alle ore 8.30.

Fiume e la Croazia

Il prof. Giuliano Gaeta, che ha compiuto recentemente importanti ricerche su collezioni giornalistiche della sponda orientale adriatica concernenti il periodo risorgimentale ed irredentistico, terrà una conferenza dal titolo «Fiume e la Croazia». In tale conferen...

ORE DELLA CITTA'

★ OGGI: Proiezioni cinematografiche della Sala di lettura, alle ore 21, presso la sede delle Acli di Muggia e a Caresana.
★ Le alunne dell'Istituto «Carducci» sono invitate a scuola domani alle ore 8, per una prova della Messa cantata che eseguiranno in occasione del Festival dei ragazzi.
★ Il G.M.A., con Ordine n. 84, ha modificato il compenso spettante agli arbitri nelle controversie sul diritto all'indennità e sulla natura ed estensione delle conseguenze derivanti da infortuni sul lavoro.

A seguito dell'Ordine n. 77 del 16 maggio, il G. M. A. ha nominato membri della Commissione tecnica consultiva istituita da tale Ordine i signori: avv. Guido Sadar presidente, dott. Ferdinando Ghiglia, dott. Francesco Mendola, ing. Guglielmo Treselli, cap. Francesco Agostini, membri; dott. Gualtiero Vezzali, segretario.

CALENDARIETTO

Ieri: Temperatura massima 22.7, minima 16.7; pressione 754.5 stazionaria; umidità 67 per cento; temperatura del mare 17.6.

Oggi: S. Margherita. — Il sole sorge alle 4.15, tramonta alle 19.53. La luna sorge alle 2.45, tramonta alle 19.13.

Maree: OGGI: alta ore 9.15, cm. 23 sopra il l. m.; bassa ore 14.10, cm. 11 sotto il l. m.; alta ore 20.5, cm. 48 sopra il l. m.

Turno notturno delle farmacie: Alabarda, via dell'Istria 7; Leitenburg, piazza San Giovanni 5; Praxmarer, piazza Unità 4; Prendini, via Vecellio 24; Harabaglia, Barcola; Nicoli, Servola.

LA RADIO

TRIESTE

11.30: Canta Roberto Murolo; 11.45: Storia biblica: «Il figlio della schiava e il figlio del patto»; 12.15: Nuovo mondo; 12.30: Motivi da operette; 13.25: Musica per corrispondenza; 14.25: Franco Russo e il suo complesso; 17.30 Melodie dagli Studi di Londra; 18: Per i ragazzi: «Paese che vai» — giro turistico per le vacanze a cura di Adla Chatilà; 18.30: Musica da ballo; 19: La voce dell'America; 19.20: Per ciascuno qualcosa; 20.30: Vedette di Parigi — programma organizzato in collaborazione con la R.D.F.; 21: Bazar — Musiche d'Oriente; 21.30: 16.o Maggio musicale fiorentino: «Guerra e pace», opera in tre atti e dieci quadri di Sergio Prokofiev.

PROGRAMMA NAZIONALE

13.25: Album musicale; 17: Vecchie canzoni; 17.30: Parigi vi parla; 18: Orchestra d'archi Savina; 18.45: Paesaggi e scrittori: Pianura padana; 19.15: Orchestra Nicelli; 20: Musica leggera.

SECONDO PROGRAMMA

13: Orchestra Trovajoli; 14: Canzoni; 14.30: Attualità musicali; 15.15: Orchestra Strappini; 15.45: Musiche russe dell'800; 16.15: Orchestra Angelini; 17: Programma per i ragazzi; 17.30: Musica da ballo; 18.45: Baritono Renato Capecchi; 19: Romanzo sceneggiato; 20.45: Invito alla canzone; 21.45: Sei casi per «Tre soldi», inchieste di G. Ciabattini; 22.30: Via Veneto, documentario.

TERZO PROGRAMMA

19.30: L'indicatore economico; 20.15: Concerto di ogni sera; 21: Breve storia del cinema sonoro; 21.30: Musiche di Fortner e Ginastera; 22.15: Ricordo di Alberto Savinio; 22.25: «Agenzia Fix», opera radiofonica di A. Savinio.

STATO CIVILE

del giorno 9 giugno 1953

Nati 12, morti 6, matrimoni 8.

MORTI: Machich in Bratos Olimpia a. 81; Bolaffio in Luzzatto Nair a. 57; Prelec in Kresevic Agnese a. 77; Minut in Unussich Francesca a. 72; Triper in Rakar Anna a. 69; De Jurco Ida a. 83.

MATRIMONI TRASCRITTI: Perfetto Antonino impiegato con Cirelli Rita casalinga; Cecotti Giulio sottuff. P.C. con Angelini Olivia impiegata; Lo Presti Enrico autista con Sartori Graziella impiegata; Dicuzzo dott. Francesco avvocato con Posateri Gigliola impieg.; Dari Vittorio impiegato con Rodriguez Angela casalinga; Suma Cosimo Augusto impiegato con Garbani Ada casalinga; Predonzani Guido perito mecc. con Paoli Leda sarta; Fiumara Michele impiegato con Bramuzzo Maria casalinga.

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

I DISORDINI NEI DISTRETTI MINERARI

APPELLI ALLA «CALMA» DEI GIORNALI CECOSLOVACCHI

Confermate le notizie della rivolta contro le recenti misure finanziarie - I minatori «forzati» accusati di fomentare i torbidi

Vienna, 9

Le notizie sui disordini in Cecoslovacchia sono state confermate dai giornali cechi giunti a Vienna. Un vivo malcontento, che ha dato origine a disordini, si è diffuso infatti fra gli operai cecoslovacchi in seguito alla recente riforma monetaria attuata in Cecoslovacchia. Dagli stessi giornali si apprende che disordini particolarmente rilevanti si sono verificati nel distretto di Ostrawa dove si trovano numerose miniere ed industrie pesanti. Si ritiene che verrà aperta una serie di processi contro i promotori dei disordini.

L'organo del partito comunista cecoslovacco «Rude Pravo» afferma nel suo numero di ieri: «Non è a caso che subito dopo l'annuncio della riforma monetaria e dell'abolizione del razionamento dei viveri il nemico sia stato facilitato nella sua opera dalla scarsa vigilanza da parte della classe operaia che non ha riconosciuto le perverse intenzioni dei sabotatori». Dal canto suo il giornale «Nova Svoboda», organo comunista della regione industriale di Ostrawa (Slesia cecoslovacca), dichiara che «dopo l'annuncio della riforma monetaria in numerosi stabilimenti e miniere della regione elementi ex capitalisti hanno tentato di provocare sospensioni di lavoro ed hanno anche tentato di organizzare sabotaggi».

Secondo l'organo comunista «gli istigatori di tali manifestazioni di protesta sono ex capitalisti e lacchè dei capitalisti nonchè ex appartenenti alla gendarmeria, ex ufficiali ed ex industriali attualmente al lavoro nelle miniere e negli stabilimenti metallurgici». Singolare ammissione questa che rivela come sia in voga in Cecoslovacchia il lavoro forzato. Il «Nova Svoboda» pubblica anche un «appello alla calma» del comitato federale dei sindacati ed annuncia che «contro i provocatori, gli istigatori ed i promotori di disordini sono state adottate severe misure».

Oggi il Governo austriaco ha diramato un comunicato in cui esprime al Governo sovietico «i ringraziamenti propri e del popolo austriaco per le misure adottate dalle autorità sovietiche ed in particolare per la nomina di un Alto Commissario civile in Austria e per l'abolizione del controllo delle persone e delle merci alla linea di demarcazione».

Il comunicato precisa che oltre alla sostituzione di alcuni commissari e funzionari di polizia e della gendarmeria nella Zona da loro occupata i sovietici hanno accettato di riconoscere il direttore della polizia dell'Austria inferiore, di cui finora contestavano i poteri nella Zona sovietica. Dal canto suo il Ministro degli Esteri austriaco Karl Gruber ha dichiarato che «le misure adottate in Austria dalle autorità sovietiche corrispondono all'attuale orientamento della politica internazionale». Il Ministro ha criticato l'opinione espressa da alcuni secondo cui le misure ora prese dalle autorità sovietiche starebbero a significare che i russi intendono «prolungare la loro occupazione dell'Austria». Gruber ha anche affermato che l'accordo raggiunto in Corea riveste una enorme importanza per la soluzione del problema austriaco.

I soldati russi hanno cominciato stamane a sgomberare gli accantonamenti e le garitte situati sui ponti ferroviari e stradali e in genere lungo la linea di demarcazione tra la Zona russa e quella americana dell'Austria.

E' morto Ugo Betti

Roma, 9

Ugo Betti è deceduto oggi nella sua abitazione in via Valadier. L'illustre commediografo era malato da tre mesi.

Betti era nato a Camerino, nelle Marche, il 4 febbraio 1892. Laureato in legge, aveva abbracciato la carriera di magistrato. La sua attività di scrittore si è iniziata con un volume di poesie: «Il Re pensieroso» (1922). Nel 1927 dava la sua prima commedia: «La padrona», cui seguirono «La donna sullo scudo», «La casa sull'acqua», «L'isola meravigliosa», «Frana allo scalo nord», e parecchie altre. Tra le più significative: «Marito e moglie», «Corruzione al palazzo di giustizia», «La regina e gli insorti», «Il giocatore»; quest'ultima commedia rappresentata recentemente a New York. Il suo lavoro più fortunato è stato «Scandalo a palazzo di giustizia», che attualmente si rappresenta da oltre un mese a Parigi. Aveva terminato recentemente di scrivere un dramma: «La fuggitiva».

Il Sindacato nazionale autori drammatici ha disposto che il commediografo scomparso sia commemorato in tutti i teatri d'Italia.

LA DESOLATA SCENA DI UNA ZONA DEL TEXAS DOPO L'INFURIARE DEL «TORNADO»

LA COMMISSIONE ARMISTIZIALE PER LA COREA

Imprevisto rifiuto del Governo svizzero

Berna non parteciperà al controllo se la Corea del Sud non accetterà l'accordo per i prigionieri

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE **New York, 9**

Un serio contrattempo è previsto per il piano di armistizio in Corea. Il Governo svizzero ha infatti annunciato che non parteciperà alla commissione per la selezione dei prigionieri da rimpatriare se «tutti i Governi interessati» (cioè la Corea del Sud) non accetteranno l'armistizio. Se la Svizzera ricusa bisognerà trovare un altro «occidentale» che accetti di partecipare con la Svezia, la Cecoslovacchia, la Polonia e l'India, il che vuol dire riaprire le discussioni. Dovrebbe trattarsi soltanto di un ritardo, visto che ora la volontà di concludere una tregua c'è, ma è senza dubbio un contrattempo che contraria di parecchio gli ambienti governativi americani.

La posizione assunta dal Governo di Berna non servirà di certo a rendere più flessibile quella assunta da Rhee contro l'armistizio.

Quanto alla annunciata possibilità che il vecchio patriota coreano venga a Washington per rivolgere un ultimo appello personale ad Eisenhower, si smentisce un tale proposito (il che vuol probabilmente dire che la Casa Bianca ha fatto capire al premier di Seul che un tale viaggio sarebbe completamente inutile) e si precisa che Rhee si recherà a Tokio per intercedere presso il generale Clark.

Oggi in Corea le due delegazioni si sono riunite per fissare i particolari dell'accordo di armistizio. Dopo una breve seduta la riunione è stata rimandata a domani. Si sono riuniti invece nel pomeriggio gli ufficiali di Stato Maggiore per concordare i particolari della linea di demarcazione.

La Camera sudcoreana, in seduta straordinaria, ha approvato oggi una mozione in cui condanna l'armistizio e dichiara di non accettarlo. Dimostrazioni di studenti e di popolo hanno avuto luogo a Seul contro la «divisione» del Paese. Si ritiene che i dimostranti siano almeno mezzo milione, e tutti si sono comportati correttamente. Non sono stati fatti gesti ostili [illegible]

L. R.

La crisi francese

Oggi Georges Bidault si presenta all'Assemblea

Parigi, 9

Domani, mercoledì, 31.o giorno della crisi francese, il designato Georges Bidault si presenterà davanti alla Assemblea nazionale [illegible] ... Tuttavia Bidault intende servirsi dell'arma dello scioglimento per evitare una crisi a troppo breve scadenza e rimanere al potere nell'ipotesi in cui dovesse essere rovesciato soltanto con la maggioranza relativa dei voti contrari.

OTTIMISMO BRITANNICO PER LA SITUAZIONE COREANA

ELOGIO DI CHURCHILL ai negoziatori americani

La Camera sollecita l'ammissione di Pechino all'ONU

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE **Londra, 9**

Molte domande sono state rivolte a Churchill alla Camera sull'armistizio di Corea. Il Primo Ministro è ottimista. Egli ritiene che salvo imprevisti dell'ultima ora l'accordo sia ormai una questione di giorni. Se alcuno mostra di temere che gravi complicazioni possano emergere dall'atteggiamento del Governo sud coreano, egli pensa che tutto andrà bene e che alla fine le cose si accomoderanno da sè: in vista anche — ha precisato — della grande potenza dell'America e della fermezza che anima la politica di Washington.

Egli ha colto l'occasione per tributare un vivo elogio a Eisenhower e ai generali americani che hanno diretto i negoziati di Panmunjom. Ha osservato che in Inghilterra la opinione pubblica negli ultimi mesi non si è resa conto delle grandi difficoltà contro cui dovevano lottare i generali Clark e Harrison, e che derivavano non solo dalla ostinazione dei comunisti, bensì anche dal comportamento della Corea di Rhee. I due generali dovevano costantemente tener presente la possibilità di reazioni dell'armata sudcoreana creata da loro stessi per alleggerire l'onere delle forze statunitensi, e che oggi è un potente esercito.

Le difficoltà vere e proprie per Churchill sono quelle che si prospettano per la conferenza politica, che dovrà seguire l'armistizio col compito di cercare di risolvere il problema coreano. Egli ha sentito la necessità di mettere in guardia a questo proposito la assemblea. Sarebbe poco saggio, ha detto, negare che molti e grossi ostacoli ci attendono al varco.

Vari deputati socialisti hanno fatto presente l'opportunità di esercitare pressioni sull'America, di insistere perchè il Governo di Pechino sia riconosciuto. Churchill ha replicato che bisogna procedere con pazienza. Il cammino che ci siamo tracciato, ha dichiarato, è pieno di ostacoli e penso sia bene superarli uno alla volta. Ha ribadito infine il suo fermo proposito che le Bermude siano l'anticamera di una conferenza a quattro con i russi.

E' questo altresì il mandato che all'unanimità ha assegnato a Churchill la conferenza dei Primi Ministri del Commonwealth, oggi conclusasi a Londra. Una direttiva comune, secondo si informa, è uscita dalla discussione dei capi dei «Dominions» anche per quanto concerne la linea da adottare nella delicata fase che seguirà l'armistizio coreano.

La tesi britannica è che la Cina di Mao Tse dovrebbe venire ammessa alle Nazioni Unite come logico corollario della fine delle ostilità, prima cioè che abbia inizio la conferenza politica coi cinesi. Ma è questo uno dei tanti ostacoli cui il Primo Ministro alludeva quando ha osservato alla Camera che la strada è ancora irta di difficoltà.

Di ritorno da Mosca, dove era stato invitato dal Ministro sovietico della Cultura Bonomarenke, il direttore della casa cinematografica inglese «Gala», Kenneth Rive, ha dichiarato che il film dell'incoronazione sarà probabilmente proiettato nei cinema di Mosca.

Rive ha aggiunto di aver ottenuto l'esclusività per la distribuzione dei film sovietici in Inghilterra e nell'impero britannico, e che le autorità russe si sono impegnate a fornirgli regolarmente pellicole da essere proiettate in Inghilterra, assicurando dal canto loro che faranno il possibile per garantire la proiezione di pellicole inglesi nel loro paese.

Per quanto riguarda il numero di film russi che potranno essere proiettati in Inghilterra, ciò dipenderà dal successo che otterranno. L'accordo tra i due paesi prevede solo un impegno di forniture, senza garantire che l'effettiva proiezione delle pellicole.

C. T.

Lualdi non ha rinunciato al suo raid polare

FRA BREVE EGLI RINNOVERÀ IL SUO TENTATIVO

Oslo, 9

L'aviatore e giornalista italiano Mario Lualdi [illegible] ... tecnici e pezzi di ricambio per il suo aereo e spera di rinnovare il suo tentativo tra dieci o quindici giorni. Nel frattempo, insieme con un gruppo di amici, effettuerà una crociera di dieci giorni fino alle acque situate a nord dello Spitzberg.

IL DUPLICE OMICIDIO DEL TAMIGI

UNA RETE D'OMERTÀ circonda l'assassino

L'udienza del «coroner» a Kingston

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE **Londra, 9**

Nella pubblica inchiesta per il duplice delitto del Tamigi, apertasi oggi a Kingston, il «coroner» ha rivolto un appello al pubblico, esortando con garbo chi sa o crede di sapere qualcosa a mettersi in contatto con la polizia: è infatti impressione di Scotland Yard che se le indagini non hanno ancora approdato a risultati concreti ciò si deve in buona parte al complice silenzio dei familiari, parenti o amici dello sconosciuto assassino.

«Siamo sicuri — ha dichiarato l'ispettore capo Hannam — che il bruto abita nella zona di Teddington, e che c'è una madre o una moglie che lo tiene nascosto in casa». Ottanta specialisti, il fior fiore di Scotland Yard, sono andati di porta in porta a interrogare gli abitanti, ma senza risultato. Duemila dichiarazioni sono state finora messe a verbale; pensando che il mostro possa essere un operaio, sono state interrogate anche le maestranze di tutte le fabbriche del circondario.

A Richmond la polizia ha impiantato un quartier generale in piena regola, con stazioni radio, squadre volanti motorizzate ed apposito personale che coordina i risultati delle indagini e degli interrogatori.

Scotland Yard si chiede oggi se il pugnale usato possa essere un'arma di tipo tedesco, di quelle cioè in uso presso le «S.S.»: l'assassino l'avrebbe acquistato in Germania quale soldato delle truppe inglesi di occupazione. Un pugnale del genere, secondo informazioni della polizia, era stato notato — passato dall'uno all'altro come oggetto di curiosità — nelle mani di un gruppo di operai che usavano frequentare il caffè del «Blue Angel» dove erano solite capitare la sera anche Barbara e Cristina.

Interpellati dagli agenti gli operai affermano ora di nulla sapere, di non ricordarsi di niente. Sono queste reticenze che concorrono ad alimentare i sospetti di Scotland Yard, ed è per smantellare la barriera delle omertà che all'odierna istruttoria pubblica, in contrasto con la procedura usuale delle prime udienze, il perito patologo, presente il padre di Cristina e la madre e la sorella di Barbara, si è diffuso in dettagli su referto dell'autopsia: apposta — come ha poi precisato il «coroner» prima di chiudere l'istruttoria e rinviarla al mese venturo — per sottolineare il carattere orribile del delitto e incitare coloro che sanno ad aprire bocca. Il referto illustra con crudo linguaggio la barbarie dell'assassino, spiega come i due corpi presentassero fratture multiple al cranio e fossero crivellati di pugnalate.

La Reed aveva dieci ferite al torace, quattro al dorso, sei sulla faccia e una pugnalata le aveva trapassato il braccio sinistro, col quale la poveretta aveva cercato di difendersi e respingere l'assalitore. Tutte le ferite — ha detto il medico — sono state inferte con eccezionale violenza; ambedue le ragazze sono state violentate con furia selvaggia, e nel caso della Cristina il supremo oltraggio si è ripetuto dopo che ella era già morta.

C. T.

VIOLENTO NUBIFRAGIO SULLA SARDEGNA

Numerose zone allagate - Il centro di Bosa rimasto isolato - Crollo di case - Centinaia di persone senza tetto

Cagliari, 9

Un violento nubifragio si è abbattuto stanotte in Sardegna. Numerose zone sono rimaste allagate per lo straripamento di alcuni fiumi. Completamente sommersa dalle acque è la piana di Perfugas. Decine di case minacciano di crollare, 400 persone sono rimaste senza tetto.

Particolarmente grave la situazione di Bosa, dove il Tempo ha inondato tutto il centro della cittadina, molte case sono crollate. I vigili del fuoco di Cagliari, Nuoro e Oristano nonchè reparti di truppe sono stati inviati d'urgenza per i primi soccorsi alla popolazione. La cittadina è stata rifornita oggi via mare, e se il tempo lo permetterà domani i rifornimenti verranno effettuati anche per via aerea. E' la quarta volta in sei mesi che Bosa viene invasa dalle acque e isolata completamente dal resto della Sardegna.

Per domattina è stata convocata d'urgenza in seduta straordinaria la Giunta regionale.

Due morti nel Vicentino

Vicenza, 9

Un violento nubifragio si è abbattuto stamane sul paese di Marostica e sulle campagne circostanti, ove ha provocato gravi devastazioni. Il torrente Longhella è straripato, allagando la valle di Vallorona. I raccolti sono andati distrutti e un isolato di piccole case è in parte crollato, mentre altri edifici sono rimasti gravemente danneggiati. Il contadino Angelo Crestani, di 44 anni, sorpreso dalla furia della corrente è annegato. Un altro è scomparso tra le acque e il suo corpo non è stato ancora ritrovato.

Il Prefetto di Vicenza e altre autorità si sono recati sul posto. I vigili del fuoco sono intervenuti per prestare i primi soccorsi.

PREVISIONI DEL TEMPO

Le regioni centrali e settentrionali e la Sardegna sono ancora interessate da circolazioni di aria molto umida che continuerà a provocare nuvolosità intensa e piogge diffuse anche temporalesche. Sulle regioni meridionali e sulla Sicilia nuvolosità irregolare tendente ad aumentare. Possibilità di parziali temporanee schiarite sulla Sardegna e sulle regioni dell'alto e medio Tirreno. Temperatura stazionaria o in lieve diminuzione ovunque. Agitato il Tirreno per venti forti dai quadranti occidentali: mossi gli altri mari.

Temperature minime e massime: Bolzano 13, 19.9; Trento 13, 16.8; Torino 12.6, 21.4; Milano 15.2, 21; Venezia 18.3, 23; Genova 15.8, 21.6; Bologna 15.6, 19.2; Pisa 15.6, 20.2; Firenze 15.7, 20.8; Perugia 12, 15; Ancona 16.8, 20.5; Pescara 16, 25.2; L'Aquila, manca; Roma 15.6, 18.3; Napoli 16.5, 21.2; Bari 18.2, 26; Potenza, manca; Reggio Calabria, manca; Palermo 17, 24.6; Messina 18.2, 25.6; Catania 16.7, 26.8; Sassari 12.8, 16.5; Cagliari 15, 19; Campobasso 11, 15.2.

LA VITTORIA DEI PARTITI DI CENTRO nelle elezioni per la Camera nell'Isontino

COMUNE	Votanti	Voti validi	PCI	MSI	PSI	PLI	PRI	UP	PSDI	DC	PNM	Dem. naz.	Partiti apparentati Voti	%
CAPRIVA	3142	2987	398	133	363	13	6	22	211	1802	34	5	2032	68,02
CORMONS	6328	6101	1914	264	564	87	36	62	289	2725	145	15	3137	51,41
DOBERDO'	883	649	238	34	56	2	8	5	18	275	8	5	303	46,69
DOLEGNA	742	692	84	41	44	3	2	3	32	451	26	6	486	70,52
FARRA	1298	1231	346	19	92	5	4	0	34	728	3	0	771	62,63
FOGLIANO-REDIPUGLIA	1839	1771	640	32	215	42	4	20	114	690	10	4	850	48,—
GORIZIA	26329	24545	2369	3507	1023	529	334	245	1977	13347	1142	72	16187	65,95
GRADISCA	4197	4075	1370	237	380	54	19	10	170	1723	101	11	1966	48,25
GRADO	5540	5318	876	279	415	52	279	19	138	3152	94	9	3621	68,15
MARIANO	1181	1127	287	27	175	6	—	2	52	565	11	2	623	55,28
MONFALCONE	16276	15781	3831	1229	1683	180	231	138	1320	6907	227	35	8638	54,74
ROMANS	2981	2877	1111	60	200	25	6	13	80	1364	15	3	1475	51,27
RONCHI	5800	5616	1998	196	802	27	20	28	227	2275	30	18	2549	45,39
SAGRADO	1577	1520	433	94	175	9	5	6	96	686	14	2	796	52,37
SAN CANZIAN D'ISONZO	3404	3238	1552	95	284	26	5	16	82	1156	19	3	1269	39,19
SAN FLORIANO	554	292	64	10	15	1	5	3	13	161	12	8	180	61,64
SAN PIER D'ISONZO	1212	1165	575	21	66	4	4	3	75	413	3	1	496	42,57
SAVOGNA	1181	705	188	19	105	4	15	10	36	307	18	3	362	51,35
STARANZANO	2034	1946	777	70	195	12	13	14	60	783	18	4	868	44,60
TURRIACO	1515	1466	839	68	69	9	4	9	70	391	7	—	474	32,33
TOTALE	88013	83097	19890	6435	6921	1090	1000	628	5094	39901	1937	201	47085	56,66

143 morti negli Stati Uniti provocati da un «tornado»

Il Michigan e l'Ohio fra le zone maggiormente colpite - Centinaia di feriti - Trombe d'aria a 150 km. all'ora - L'uragano ha provocato lo straripamento dei fiumi

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE **Flint, 9**

Una serie di trombe d'aria ululanti ha spazzato trecentocinquanta chilometri del Middle-West, lasciando sul suo cammino 143 morti, centinaia di feriti e ingenti danni. E si teme che fra le rovine giacciano altri cadaveri. Il vento si è lanciato a centocinquanta chilometri all'ora sul Michigan orientale e sull'Ohio nord-occidentale, buttando all'aria gli edifici come se fossero giocattoli. Il tornado ha avuto inizio al tramonto di ieri, ed è il quinto fin qui registrato quanto a numero di vittime.

Il Michigan lamenta 124 morti, l'Ohio diciannove. La zona più duramente colpita è quella di Beecher, a Nord di Flint, dove a mezzodì erano state ricuperate centonove salme.

A Cleveland, sulla riva meridionale del lago Huron e a trecentocinquanta chilometri a sud-est della zona di Flint. Si erano contati alla stessa ora otto morti. Un nono individuo è morto di folgorazione: è stato colpito da un cavo ad alta tensione spezzato dal vento. Nello Iowa nord-occidentale, a 1.100 crilometri a Ovest di Cleveland, fulminee inondazioni hanno ucciso almeno dieci persone, lasciandone senza tetto altre tremila. A Sioux City, sul Mississippi si è avuta una delle peggiori inondazioni nella storia della regione. Il fiume Floyd ha superato gli argini e ha allagato trecento isolati. I danni salgono a milioni di dollari.

Le acque ora sono in ritirata, ma ancora una dozzina di località dell'Ohio di nord-ovest e del Minnesota meridionale sono inondate da parecchi fiumiciattoli che hanno straripato, trasformando in paludi le terre coltivate.

A Sioux City la sessantasettenne signora P. Ampsten e il nipotino di sette anni sono annegati sul portico di casa loro. I due, si erano aggrappati a un pneumatico gonfio fin quando l'acqua ha raggiunto il soffitto. Il quarantottenne Thomas Bascom ha osservato il «tornado» mentre colpiva la sua abitazione nell'Ohio. «Era come una lunga nube bianca, ha narrato, che avanzava verso di me, con un impressionante ruggito. Vidi la macchina di un mio vicino che volava a sfasciarsi molto più in là. Poi è stato il finimondo». Bascom aveva le labbra contuse, parlava a stento, era coperto di ecchimosi. Il vento lo aveva buttato dalla porta nel giardino, poi una parete gli è caduta addosso.

Il Governatore del Michigan Mennen si è spostato presso Flint, dove ha convocato la guardia nazionale perchè collabori con le forze locali nel mantenimento dell'ordine. Mennen ha emanato un proclama che vieta alle persone non autorizzate di accedere alla zona a Nord di Flint per cinque miglia quadrate.

Alle stazioni di pronto soccorso si sono formate lunghe code di donatori di sangue, che rispondevano all'appello lanciato dalla Croce Rossa. Secondo le autorità nel Michigan sono rimaste ferite 517 persone e oltre cinquecento nell'Ohio. Da St. Louis, nel Missouri, sono giunti in aereo elementi specializzati della Croce Rossa che entro due ore avevano già messo in opera stazioni di pronto soccorso, posti di ristoro e dormitori. La «General Motors» ha stanziato centomila dollari per le opere di soccorso. La gigantesca organizzazione automobilistica ha a Flint un vasto stabilimento che è rimasto indenne.

Il numero delle vittime ha superato quello del «tornado» dello scorso mese a Wago e San Angelo nel Texas, dove morirono 123 persone.

U. P.

Un ragazzo a Parigi impiccato dal padrigno?

Parigi, 9

Il medico legale effettuerà domani l'autopsia del dodicenne René Remiot, per stabilire le cause esatte della sua morte. Il bambino abitava con la madre e con il secondo marito di essa a Brie Comte Robert, vicino a Parigi, e vedeva il padre soltanto periodicamente quando egli lo andava a prendere all'uscita della scuola.

Il genitore aveva chiesto alla Giustizia che René gli venisse affidato e stava per ottenere soddisfazione. Ora il ragazzo è morto e non si sa ancora precisamente come e perchè.

Sabato sera i gendarmi di Brie Comte Robert videro entrare nel loro ufficio un uomo che fece pressappoco la seguente dichiarazione: «Eravamo usciti io e mia moglie poco dopo le 17, e alle 19, quando siamo rincasati, la porta era chiusa. Abbiamo infranto il vetro di una finestra del piano terreno e siamo entrati, ma era chiusa anche la porta vetrata della cucina; abbiamo rotto un altro vetro per aprirla e quando abbiamo tirato la stanghetta il corpo di René è caduto ai nostri piedi: il ragazzo era impiccato alla porta con una cintola».

I gendarmi e un medico erano sul posto poco dopo, ma il sanitario rifiutava il permesso per la tumulazione. Egli aveva constatato che il piccolo cadavere era ancora caldo e aveva la bocca chiusa, contrariamente a quanto avviene nei casi d'impiccagione, ed il viso era bianco e non paonazzo. I poliziotti pregarono allora il signor Lacoste, padrigno del bambino, di seguirli e gli fecero subire un lungo interrogatorio, inizio dell'inchiesta che è tuttora in corso. Il ragazzino infatti era spesso percosso dal padrigno e dalla madre, i quali rincasavano di frequente ubriachi. Pare inoltre che ogni mattina egli si dovesse alzare alle 4 per occuparsi dei polli e dei conigli prima di andare a scuola; ad una parete della cucina era appeso un tabellino con l'indicazione di ciò che avrebbe dovuto fare nella giornata affinchè egli non se ne dimenticasse.

Sabato nel pomeriggio, quando tornò dalla scuola, il padrigno gli chiese la pagella e constatò che René era indietreggiato di un posto: dall'11.o della classe era sceso al 12.o. Il Lacoste lo rimproverò severamente e gli dette uno schiaffo; la madre per non essere da meno fece altrettanto; poi i due coniugi uscirono lasciando il fanciullo solo in casa. Al loro ritorno verso le ore 19 René era morto.

Ma si è davvero impiccato, oppure è stato ucciso? A ciò risponderà l'autopsia.

Pietoso è il modo con cui il padre del ragazzo, Robert Remiot, ha saputo la tragica fine del figlio. Ieri mattina il signor Remiot, che abita a Parigi, si recava al lavoro come al solito ed era in piedi nel «metrò» stretto fra i viaggiatori. Accanto a lui un uomo leggeva il giornale sul quale egli gettò distrattamente uno sguardo e lesse questo titolo: «Un bambino di 12 anni è trovato impiccato in casa dai genitori». Il povero padre si rivolse al vicino: «Per favore, mi presti il giornale un momento». E lesse così la terribile notizia.

Il signor Remiot aspetta ora i risultati dell'autopsia e dell'inchiesta; egli ha dichiarato ad un giornalista che se la giustizia non punirà il sig. Lacoste, egli si farà giustizia da sè.

OTTO GIORNI DOPO LA SCALATA DELLA VETTA

L'Everest sorvolato da apparecchi indiani

Hillary e Tensing si fermarono 15 minuti sulla cima

Calcutta, 9

Hillary e Tensing sono rimasti un quarto d'ora sulla sommità dell'Everest — dichiara oggi il giornale di Calcutta «Statesman», che pubblica il resoconto della traordinaria ascensione. Hillary fotografò Tensing mentre questi mangiava una focaccia e si era tolta a questo scopo la maschera senza risentirne il minimo malessere.

I due alpinisti avevano trascorso le ultime ore della notte sgranocchiando biscotti e si erano messi in marcia alle 6. La sommità del monte, che Hillary descrive come «uno splendido cono di neve» fu raggiunta alle 11.30. Giunto alla vetta più alta del mondo, Tensing si inginocchiò per ringraziare Budda e offrì al suo Dio tavolette di cioccolato e biscotti. Alle 11.45, cominciò la discesa. Alle 16.30 i due uomini arrivavano al campo n. 8, dove l'emozione era al colmo.

L'Ambasciatore del Nepal a Nuova Delhi, generale Shumshere ha annunciato che d'ora in poi il 29 maggio sarà considerato nel Nepal festa nazionale e denominato «Giornata di Tensing» per commemorare la vittoria sull'Everest.

L'agenzia indiana di informazioni, infine, informa oggi che apparecchi dell'aviazione indiana hanno sorvolato la cima dell'Everest il 6 giugno, otto giorni dopo la sua conquista da parte dei due scalatori. Tutto era pronto per sorvolare la vetta subito dopo l'annuncio della sua conquista, ma il volo fu rinviato nel timore che il rombo dei motori potesse provocare valanghe nel momento in cui la spedizione si trovava ancora presso la sommità del monte.

Una vallata francese allagata dalla pioggia

Parigi, 9

Una pioggia torrenziale ha trasformato oggi una vallata a sud di Montbeliard, presso il confine svizzero, in un grande lago, sommergendo parecchi villaggi e bloccando il lavoro in parecchie fabbriche della zona: una donna è annegata. In alcuni luoghi gli abitanti si sono rifugiati nei piani superiori delle loro case; molto bestiame è andato perduto. L'espresso Lione-Strasburgo è rimasto bloccato a causa dei binari allagati ed i passeggeri hanno dovuto continuare il viaggio trasbordando su autobus.

Si apprende da Algeri intanto che, per la prima volta a memoria d'uomo, la neve è caduta nel Nord Africa d'estate. L'eccezionale nevicata si è avuta ieri in Algeria, nel distretto di Kabylia. La neve è stata preceduta da un'ondata di maltempo, che ha imperversato per tre giorni in tale regione. La temperatura è scesa notevolmente. Vivissima è l'impressione provocata dalla neve tra gli arabi.

Atteso a Portsmouth un incrociatore russo

Portsmouth, 9

L'incrociatore pesante russo «Sverdlov» si sta dirigendo stanotte verso il porto inglese di Portsmouth, ove parteciperà domani alla grande parata navale celebrativa dell'incoronazione. Si tratta della prima nave russa che entra da molti anni a questa parte nelle acque territoriali inglesi.

La nave stazza 12.800 tonn., misura 220 metri circa di lunghezza, è munita di 12 cannoni da sei pollici ed ha un equipaggio di 1050 uomini. Essa getterà l'ancora domattina presto all'ancoraggio di Spithead; avrà accanto la portaaerei britannica «Eagle» e due piccole navi vedetta.

GIORNALE SPORT

A UN INGLESE IL TITOLO EUROPEO DEI «MEDI»

TURPIN BATTE HUMEZ ai punti e con lieve scarto

7 riprese al mulatto 4 al francese

Londra, 9

L'incontro tra Randolph Turpin e Charles Humez, valevole per il campionato europeo dei pesi medi, ha avuto inizio allo stadio White City con 40 minuti di ritardo. Lavorando freneticamente i massaggiatori sono riusciti appena in tempo a togliere due once al peso di Randolph Turpin, portandolo al limite di 160 libbre. E' stata una scena di selvaggia confusione nell'ufficio di Jack Solomons a Piccadilly Circus, quando si è scoperto che Turpin non faceva il peso. E' rimasto per un'ora nel vapore del bagno turco, poi è stato vigorosamente massaggiato e ce l'ha fatta: alla fine la mezza libbra se n'era andata.

Prima ripresa: I pugili si osservano per qualche attimo e Humez è il primo ad attaccare con «crochet» di sinistro. Quindi a un diretto alla testa di Humez, il mulatto risponde con un diretto alla mascella. Turpin insiste e scuote il francese con un diretto sinistro al corpo. Humez appare un poco sorpreso, ma si riprende e porta qualche attacco. Vantaggio di Turpin.

Seconda ripresa: Turpin attacca subito con diretti di sinistro che Humez evita indietreggiando. Quindi un diretto destro di Humez e replica di Turpin con «crochet» al corpo. Insiste l'inglese all'attacco portando forti «crochet» al corpo. Humez appare sorpreso da questa offensiva inattesa; il francese ha le due arcate sopracciliari un poco segnate dai colpi. Vantaggio di Turpin.

Terza ripresa: Turpin porta alcuni diretti di sinistro alla testa, ai quali il francese risponde con uno «swing» sinistro al corpo. Il francese accusa poi un secco diretto sinistro. Alla fine della ripresa, un bel «crochet» del francese alla mascella di Turpin. Cola sangue dalle ferite alle arcate sopracciliari di Humez. Leggero vantaggio di Turpin.

Quarta ripresa: Humez colpisce sempre con il sinistro, ma i suoi colpi non sembrano molto efficaci. Humez evita un «crochet» di sinistro e un «uppercut», ed attacca ancora di sinistro Turpin; il quale controbatte con sinistri e destri al corpo e al viso. Ripresa pari.

Quinta ripresa: Humez attacca all'inizio, quindi accusa un sinistro doppiato con il destro dell'avversario. Il combattimento si anima e i pugili cercano di colpire con forza, più che fare della scherma. Prima Humez, quindi Turpin mancano un destro. Humez piazza un forte diretto destro, ma la risposta di Turpin è immediata. Tuttavia l'iniziativa è ora al francese, mentre Turpin bada a contrattaccare. Alla fine della ripresa il britannico parte deciso e colpisce di destro e sinistro il francese, che perde sangue dal naso. Vantaggio di Turpin.

Sesta ripresa: Attacca Humez, cercando di piazzare alcuni «crochet». Si registra quindi un vivace scambio. Uno «swing» di Turpin giunto a segno e contrattacco di Humez che porta «crochet» di destro e di sinistro. Parità.

Settima ripresa: Sinistro-destro di Humez al viso dell'inglese, quindi l'arbitro arresta l'incontro per dire a Humez di non colpire a guanto aperto. Turpin è sempre molto prudente, ma quando si scatena i suoi colpi giungono potenti al viso e al corpo del francese. L'inglese accusa un sinistro, quindi, colpisce con le due mani l'avversario, chiudendo la ripresa in vantaggio.

Ottava ripresa: Turpin piazza forti sinistri-destri al corpo e Humez risponde con un diretto destro al fegato. Ancora il francese colpisce con un largo colpo e manca poco dopo di poco un «crochet» di destro. Turpin contrattacca e colpisce al mento il francese, il quale però riprende immediatamente l'iniziativa. Vantaggio di Humez.

Nona ripresa: Turpin lancia alcuni «crochet» di destro, ma Humez evita il pericolo. I due pugili lottano ora con accanimento. Humez è colpito d'incontro ma non rinuncia ad attaccare. Turpin scaglia due secchi «crochet» destri ai fianchi; Humez si arresta un momento poi si scatena e costringe l'inglese a indietreggiare sotto una pioggia di sinistri-destri. Vantaggio di Humez.

Decima ripresa: Il francese prosegue l'offensiva e attacca con colpi di destro e di sinistro. Poi l'inglese reagisce e costringe a sua volta all'angolo Humez, che è colpito poi da una doppietta. Alla fine della ripresa il francese piazza una bel «crochet», che è accusato da Turpin. Vantaggio di Humez.

Undicesima ripresa: Turpin attacca e porta alcuni sinistri-destri, che fanno sanguinare Humez dal naso. Poco dopo, su una spinta, Humez va al tappeto ma si rialza immediatamente, cercando di contrattaccare. Tuttavia Turpin scuote l'avversario con decisi colpi di destro e di sinistro. Vantaggio di Turpin.

Dodicesima ripresa: All'inizio attacca Turpin, che poi lascia a Humez l'iniziativa. Il francese attacca, ma si fa colpire d'incontro dall'inglese. Humez piazza un forte «crochet» sinistro e subito dopo perde il proteggi-denti. Un sinistro del francese al fegato fa piegare le ginocchia a Turpin. Vantaggio di Humez.

Tredicesima ripresa: Inizio senza emozioni, quindi Turpin forza la difesa di Humez con colpi al corpo. Uno «swing» di Turpin, quindi Humez ridiventa aggressivo. Parità.

Quattordicesima ripresa: Humez cerca ancora di piazzare alcuni «crochet» ma Turpin schiva i suoi attacchi. Poi il francese accusa un sinistro fulmineo. Humez porta quindi un sinistro e un destro al corpo, ma si fa colpire d'incontro subito dopo con un destro e un sinistro. Gli scambi si moltiplicano. Vantaggio di Turpin.

Quindicesima ripresa: Scambi di «crochet», quindi Humez piazza uno «swing» di sinistro e ne accusa uno. Humez si lancia furiosamente all'assalto ma i suoi colpi arrivano raramente al bersaglio. Turpin contrattacca con sinistri e destri al viso e al corpo. Si registrano duri scambi a mezza distanza. I due pugili appaiono affaticati. Ma Humez riprende ad attaccare. Parità. Fatto il calcolo del punteggio, Turpin viene proclamato vincitore.

L'allenamento della Nazionale di pallacanestro a Muggia

TRE FORMAZIONI CONTRO LA GINNASTICA E LA FARI

Davanti a numeroso pubblico si è svolto ieri sera sul campo della U.S. Muggesana l'allenamento della squadra nazionale femminile di pallacanestro che prenderà parte alla fine della settimana al torneo internazionale di Belgrado. Hanno fatto da allenatrici le ragazze della Fari e della Ginnastica, che hanno cercato di contrastare il passo alle Azzurre che l'allenatore Garbosi ha fatto scendere in campo suddivise in tre distinte formazioni. Sono stati giocati tre tempi di 20 minuti ciascuno, nel corso dei quali le «nazionali» senza eccessivamente impegnarsi hanno segnato una novantina di punti, subendone una ventina. Il pubblico si è molto interessato, entusiasmandosi alle prodezze di Liliana Ronchetti e applaudendo alle azioni più belle impostate dalle varie Sartoro, Caciolli, Franca Ronchetti e Neri, e concluse a canestro dalle abilissime Serpellon, Bradamante, Franchini e Donda, di fronte alle quali però le «reciute» Rossi, Linari e Russo non hanno certo sfigurato. Fra le allenatrici sono particolarmente piaciute la Lah e la Larini della Fari, Nunzi, Carniel e Magris della Ginnastica.

Nel primo tempo di gioco Garbosi ha fatto scendere in campo le due Ronchetti, la Tommasini, la Franchini e la Neri, in seguito sostituita dalla Santoro. Questa prima parte dell'incontro vedeva dapprima un piccolo vantaggio della Fari subito però annullato da tutta una serie di canestri di Liliana Ronchetti che segnava in breve tempo 18 punti. Punteggio del primo tempo 29-5. Subito dopo entrava in campo la seconda formazione «nazionale», alla quale la Ginnastica faceva da allenatrice. Caciolli, Serpellon, Bradamante, Donda e Zuppancich erano le protagoniste di questa seconda frazione di gioco che terminava con il logico successo delle Azzurre per 28-7. Per ultime facevano la loro comparsa sul campo Linari, Russo, Rossi, Franchini e Cipriani che collezionavano altri 26 punti contro gli 11 della Fari.

Dopo l'incontro i dirigenti della Muggesana hanno offerto un piccolo rinfresco, molto apprezzato dalle brave «nazionali» e allenatrici, che hanno fornito un bellissimo spettacolo molto apprezzato dal pubblico muggesano, oltrechè da un buon numero di appassionati triestini convenuti per la occasione nell'ospitale e sportivissima cittadina. Le segnature delle Azzurre: Ronchetti Franca 2, Tommasini 3, Franchini 12, Ronchetti Liliana 19, Santoro 2, Caciolli 6, Bradamante 11, Serpellon 7, Donda 4, Linari 4, Russo 4, Rossi 2, Cipriani 7. Hanno diretto l'incontro gli arbitri Alfonsi e De Gobbis.

La rivincita di Rio — Inghilterra - S. U. 6 a 3

New York, 9

La nazionale inglese ha vendicato la sconfitta subita nel 1950, in occasione del campionati mondiali, ad opera degli Stati Uniti. Gli inglesi hanno battuto per sei a tre una selezione americana, alla presenza di appena diecimila persone affluite allo Stadio Yankee di New York. A metà partita l'Inghilterra era in testa per uno a zero, grazie ad una rete segnata dalla mezz'ala destra Ivor Broadis al 45'.

Nella ripresa l'Inghilterra assumeva rapidamente il controllo della situazione, e con le reti segnate al 3' da Tom Finney e al 9' da Nat Lofthouse arrivava sul tre a zero. Al 13' segnava per gli americani Otto Decker, ma due minuti più tardi di Lofthouse ristabiliva le distanze, portando il punteggio a quattro a uno. Al 18' George Atheneos segnava la seconda rete per gli Stati Uniti e al 24' Ralph Decker riduceva il distacco a un solo gol. Ma l'Inghilterra si riprendeva rapidamente e al 29' Finney metteva al sicuro il risultato. Al 35' Redfern Froggatt portava a tre reti il vantaggio inglese, sigillando il risultato sul sei a tre.

La partita si è disputata con tempo fresco ma bello. Ecco le formazioni, per le quali va tenuto conto che quella americana non aveva la denominazione ufficiale di nazionale degli Stati Uniti, ma era piuttosto una selezione delle squadre di New York con qualche elemento proveniente da fuori.

Selezione americana: More; Kepugh, Milne; Springthorpe, R. Decker, Bahr; Schultz, Connelly, Atheneos, Mc Loughlin, Chacurian.

Inghilterra: Ditchburn; Ramsey, Eckersley; Wright, Johnston, Dickinson; Finney, Broadis, Lofthouse, Redfern Froggatt, Jack Froggatt.

Ike Williams messo k.o.

Trenton (New Jersey), 9

George Johnson ha battuto per k.o. tecnico al 2'32" dell'ottava di dieci riprese l'ex campione mondiale dei pesi leggeri Ike Williams. Johnson stava percuotendo Williams a suo piacimento quando l'arbitro è intervenuto ad arrestare l'impari contesa.

Le gare di caccia subacquea, indette dall'Unione subacquea «Julia», si svolgeranno domenica 14 c. m. alle ore 9 nello specchio esterno della diga vecchia. Le iscrizioni si ricevono fino alle 19.30 di venerdì 12 presso il negozio Fiorito, viale XX Settembre 2/c.

SIR GORDON RICHARDS IN SELLA A PINZA RIENTRA DOPO LA VITTORIA DEL DERBY DI EPSOM. REGGE IL MORSO IL PROPRIETARIO SIR V. SASSOON'S

QUATTRO INCONTRI DI COPPA DAVIS

LEGGERMENTE FAVORITI gli Azzurri contro gli svedesi

La nostra rappresentativa: Gardini e Merlo singolaristi, Cucelli e Marcello Del Bello doppisti

La zona europea della Coppa Davis 1953 entrerà nella sua fase conclusiva a fine settimana. Dal 12 al 14 giugno sono infatti in programma i seguenti incontri di quarti di finale: Danimarca-Filippine a Copenhagen, Francia-Germania a Parigi, Belgio-Granbretagna a Bruxelles e Italia-Svezia a Torino. [illegible]

[illegible] cesso azzurro potrebbe assumere proporzioni più nette, pur concedendo agli svedesi le «chances» che la loro classe internazionale reclama.

IL TORNEO TRIVENETO DI CALCIO

Treviso-Triestina 5-3 (0-1)

Due reti di Dorigo e una di Curti - Ispiro contuso nel primo tempo - Una partita brillante

Treviso, 9

Questa Coppa Veneto con la preoccupazione da parte della società [illegible] diminuire il deficit della stagione e mettere in vista qualche giocatore per chi lo voglia vedere, ha dato vita a un'interessante partita. Al 4' il Treviso imposta la prima bella azione della giornata con una intesa ottima fra Badiali, Farina e Giacconi ed ancora Farina, sui piedi del quale è costretto a gettarsi Cantoni per salvare la propria rete. Subito dopo è Curti a crossare stretto ed Ispiro ad alzare di testa la sfera sopra la porta difesa da Geatti.

Sono avvisaglie di buone promesse, che in gran parte vengono mantenute e dai bianco-celesti e dai rosso-alabardati. Perchè non si è trattato solo di otto reti ma di otto reti di ottima fatura e per la maggior parte imparabili. Al 38' Dorigo segna trasformando abilmente una mischia dinanzi a Geatti. Al 39' Ispiro contuso lascia per poco il campo. Nella ripresa Dozzo, al 1.o minuto trova un corridoio aperto, lo percorre veloce e saetta alle spalle di Cantoni. Al 4' seconda rete di Dorigo con tiro non irresistibile sul quale Pozzan si getta in ritardo. Al 7' Loschi, con un forte tiro, riporta le sorti in parità su punizione dal limite. Al 9' calcio di angolo contro il Treviso e rete di Curti con Pozzan sorpreso. [illegible] doan con tiro a fil di palo. Al 19' Loschi scappa, sbuccia la palla al momento del tiro imprimendole un effetto che la fa sfuggire in rete dalle mani di Cantoni. Al 40' quinto gol del Treviso ad opera di Pantaleoni.

TREVISO: Geatti (Pozzan); Donzelli, Marussi; Paulinich (Piovesan), Mion (Zorzi), Pantaleoni (Badiali); Giacconi, Badiali (Pantaleoni), Farina (Dozzo), Padoan, Loschi. TRIESTINA: Cantoni; Pellegrini (Belloni), Maldini; Petagna, Claut (Mariuzza), Giannini; La Rosa (Valenti), Curti, Ispiro (La Rosa), Dorigo e Valenti (Pellegrini). ARBITRO: Di Leo di Mestre.

I gruppi finali della Coppa Grezar

Ieri ha avuto luogo il sorteggio degli accoppiamenti per i gironi finali del torneo giovanile 1.a Coppa Grezar. Gruppo «A»: Ponziana 1.a classificata, Libertas Muggia 2.a classificata, CRA C.R. D.A. di Monfalcone, squadra fuori zona. Gruppo «B»: Sant'Anna 1.a classificata, Muletti Rosso Alabardati, Treviso di Treviso, squadra fuori zona. Gruppo «C»: Triestina 1.a classificata, da destinare, Gradese di Grado, squadra fuori zona. Gruppo «D»: Libertas di Trieste 1.a classificata, CRA C.R. D.A. di Trieste 2.a classificata, Case UNRRA di Monfalcone, squadra fuori zona.

1.o turno dei gruppi finali domenica 14, campo San Giovanni: Libertas Muggia contro CRDA di Monfalcone, ore 15; Muletti Rosso Alabardati contro Treviso, ore 16.30: Squadra da decidere, contro Gradese (giovedì 18 pomeriggio); CRDA di Trieste contro Case U.N. R.R.A. di Monfalcone ore 18. Prezzi d'ingresso al campo: adulti lire 100, ragazzi lire 50 con diritto ad assistere a tutte le partite.

L'ora dei nuotatori

La discussa formula dei campionati di Serie A maschile - Le società giuliane e le competizioni nazionali - Anche i waterpolisti prossimi a entrare in lizza

Siamo ormai a metà giugno e negli ambienti natatori d'ogni parte d'Italia si è molto preoccupati per il persistere del maltempo che impedisce un'adeguata preparazione. La Federazione, quasi a voler ricuperare il tempo sacrificato l'anno scorso a favore dell'inutile preparazione dei pochi elementi inviati ad Helsinki, ha voluto anticipare la data d'inizio dell'attività, autorizzando le società partecipanti al campionato maschile di Serie A a disputare i loro primi incontri fin dal 20 giugno. Fra due settimane inoltre, e precisamente il 28 corrente, dovranno scendere in acqua anche i waterpolisti per iniziare il loro lungo campionato che avrà conclusione soltanto nella prima settimana di settembre.

La compilazione dei programmi per i vari campionati è costata molta fatica ai dirigenti federali che si sono sforzati di far conciliare le esigenze tecniche ed organizzative delle società partecipanti con le restrizioni imposte dalla breve durata della stagione agonistica. L'opera della Federazione e della Commissione tecnica in particolare non è stata certo esente da critiche, specie per quanto riguarda i programmi ed i relativi calendari dei campionati di Serie A maschile e della B di pallanuoto.

La nuova complicatissima formula della prima manifestazione che ha sollevato molte critiche, non è certo molto adatta a favorire lo spettacolo in quanto si sviluppa per tutta la sua durata sempre a confronti diretti fra due squadre e con soli quattro nuotatori per gara. Il campionato come abbiamo detto si inizierà il giorno 20 e si concluderà soltanto a metà settembre. Ad esso parteciperanno le due maggiori società locali, l'U. S. Triestina e l'A. S. Edera, che nei giorni 11 e 12 luglio sosterranno i loro primi incontri casalinghi avendo per avversarie rispettivamente la R. N. Ferrovieri e la Veneziana Nuoto.

Ventiquattro squadre parteciperanno al campionato di Serie B, e fra queste l'Anitra di Grado, che al suo terzo anno d'attività ha già ottenuto parecchi lusinghieri successi. La squadra gradese è stata inclusa nel terzo girone e dovrà vedersela con la Bolzano e la Merano Nuoto, e le R. N. di Padova e Verona. La prima riunione avrà luogo a Grado il 5 luglio.

Per le ragazze i programmi e le formule sono rimaste uguali a quelle dello scorso anno, epperò l'inclusione dei 50 metri a farfalla nelle gare della categoria «assolute» metterà più d'una società in serio imbarazzo. Alla Serie A sono state ammesse sei squadre e precisamente: U. S. Triestina (campione per il 1952), A. S. Edera, le R. N. Trento e Torino, il Genova Nuoto e la Canottieri Lecco. Le gare per la prima delle cinque previste giornate di gare si effettueranno a Trieste il 5 luglio. Nella Serie B femminile avremo quest'anno il debutto dell'Anitra di Grado, che dovrà vedersela regionalmente con le squadre cadette delle due maggiori società triestine.

Il campionato di pallanuoto di Serie A s'inizierà come abbiamo detto il giorno 28 corr. e le ultime partite saranno disputate solamente in settembre. Al torneo parteciperà nuovamente quest'anno l'U. S. Triestina che si è bravamente conquistata l'anno scorso la promozione vincendo il campionato di Serie B. Compito molto difficile per i rossoalabardati che dovranno affrontare squadre di grande esperienza e qualità. Le R. N. Camogli (campione per il 1952), Florentia e Napoli, la Lazio di Roma, la Mameli di Voltri, la Canottieri Napoli e la Virtus Livorno saranno le avversarie della Triestina che debutterà il giorno 28 corr. affrontando la fortissima Florentia, terza classificata nel campionato dello scorso anno.

Alla Serie B pallanotistica prenderanno parte altre due squadre triestine, Edera e Fiamma. Per questo campionato erano già pronti regolamento e calendario, che prevedevano la divisione delle 24 squadre partecipanti in sei gironi di 4 squadre. Ora pare si stia cambiando tutto e si voglia raggruppare tutte le squadre in soli tre gironi, con grande disappunto di molte società che si vedono ora, a quindici giorni dall'inizio, cambiar le carte in tavola.

Infine avremo quest'anno a Trieste una terza squadra, il CRAL Arsenale Triestino, che prenderà parte al campionato di Serie C per il quale il Comitato giuliano provvederà a dare le necessarie disposizioni non appena conosciuto il nome ed il numero delle altre squadre partecipanti, fra le quali certamente si schiererà anche l'Anitra di Grado.

Per quanto riguarda l'attività locale, il Comitato regionale ha compilato un programma molto vasto, che comprende oltre alle prove federali, una serie di manifestazioni riservate agli studenti ed agli allievi dei Ricreatori. Su questo programma ritorneremo prossimamente e solo notiamo che esso avrà inizio il giorno 4 luglio con la disputa del «Gran Premio delle Regioni d'Italia», manifestazione che è alla sua seconda edizione e per la quale si prevede la presenza di tutte le migliori nuotatrici ed i più forti nuotatori d'Italia.

Corsa coi pattini su strada

Palmanova prepara i campionati nazionali

ASSICURATA LA PARTECIPAZIONE DI TUTTI I PIU' FORTI SPECIALISTI

Palmanova, 9

Gli sportivi palmarini sono presi dall'interesse per i campionati nazionali di pattinaggio su strada che, come noto, verranno disputati nella nostra cittadina, lungo il circuito di piazza Grande, domenica prossima 14 corrente. Gli organizzatori della grande manifestazione sportiva sono da tempo al lavoro per ottenere una felice riuscita dei campionati sia per quanto riguarda l'afflusso di pubblico che per accogliere e sistemare, durante tutto il tempo della loro permanenza a Palmanova, i numerosi pattinatori ed i loro accompagnatori ufficiali. Ma questo è soltanto uno dei tanti compiti degli organizzatori. Comunque sappiamo che già molte cose sono a buon punto e che l'organizzazione procede alacremente anche grazie all'interessamento delle autorità ed all'aiuto disinteressato degli affiliati alla A.N.C.R. cittadina.

Apprendiamo intanto che gli atleti rosso-alabardati Giorgio Venanzi e Bruno Zanfrà si porteranno a Palmanova fin dalla giornata di sabato, onde prepararsi convenientemente alle corse e provare più volte il percorso. Saranno con ogni probabilità tra noi anche alcuni tecnici e dirigenti federali per una scrupolosa visita al circuito ove si disputeranno diverse prove non effettuate il 30 maggio a Bologna, causa il maltempo.

Avremo tra noi, con il numeroso stuolo dei partecipanti, Giancarlo Toni campione di Italia di II categoria per il 1952 sui 10 mila metri, Luciano Lazzari laureatosi campione del mondo su strada sulle distanze [illegible] Elio Zonca campione d'Italia di gran fondo per la II categoria 1952, il triestino Giorgio Venanzi, campione del mondo m. 1000 e 5000 corsa su strada, detentore di tutti i primati mondiali di corsa su strada e campione d'Italia 1953 m. 1000 e 20.000 su strada, Loriano Lori campione d'Italia 1952 m. 10 mila su pista.

Tra le pattinatrici vedremo in gara, invece, Pina Gerace, campionessa italiana III categoria 1952 m. 300 su pista, Paola Bregliano, campionessa d'Italia m. 1500 e 3000 III cat. su pista 1952 e Alma Macetti campionessa d'Italia II cat. 1953 m. 500 e 5000 su strada.

Avremo inoltre a Palmanova l'ex campione italiano Angelo Sportoletti, il bravo Guido Caroli dell'A.P.I. di Milano, il vincitore del «Piccolo giro di Lombardia» a tappe ed azzurro Ernesto Cazzaniga e l'altro azzurro ed ex campione italiano Gian Carlo Bussolino.

Stando ai risultati delle gare disputate a Bologna il 30 maggio, a Palmanova assisteremo alle seguenti gare: prima categoria maschile metri 5000 e 10.000; seconda categoria femminile metri 3000 e categoria unica maschile «americana a coppie» metri 10.000.

La Serie B di hockey

Ecco la situazione dei campionati di Serie B dopo la quarta giornata.

GIRONE A

Ferroviario Ts.	4	4	0	0	32	7	8
Assi Firenze	3	2	0	1	15	17	4
Enal Pistoia	3	1	0	2	12	17	2
Fanfulla Lodi	3	1	0	2	16	19	2
Reggio Emilia	3	0	0	3	12	25	0

GIRONE B

Crda Monfalc.	3	2	0	1	36	15	4
Brescia	3	2	0	1	20	15	4
Pontelungo	3	1	1	1	21	16	3
Inter Trieste	3	1	1	1	19	15	3
Lanerossi	4	1	0	3	12	47	2

Classifica marcatori: 1) Valente (Crda) 14 reti; 2) Gregori (Inter) 12; 3) Brignoli (Brescia) 11; 4) Simonetti (Fanfulla) 10; 5) Sicignano III (Ferroviario) 9; 6) Cabrini (Ferroviario) 8; 6) Krassevich (Ferroviario) 8; 8) Diani (Crda) 7; 9) Passudetti (Crda) 6; 9) Pridieri (Crda) 6.

Una partita di veterani

Il giorno 20 giugno si disputerà a Trieste l'annuale incontro di calcio fra il Gruppo allenatori calcio triestini e le vecchie glorie isontine. Nelle due squadre militeranno i più noti ex calciatori nazionali. Ricordando la magnifica partita dello scorso anno, il pubblico dei buongustai accorrerà certamente numeroso anche questa volta.

Il giro podistico di Opicina per la "Coppa Giovanni Miliani,,

Ferve da parte dell'Unione Sportiva Alpina l'organizzazione del Giro podistico di Opicina. La gara verrà disputata domenica 14 giugno alle 9.30, con partenza da via Nazionale altezza civico n. 17.

I più forti atleti del C.S.I. e della F.I.D.A.L. saranno alla partenza di questa competizione dotata di una coppa «Giovanni Miliani» e di vari premi offerti dagli sportivi opicinesi al fine di onorare il loro campione scomparso.

Il percorso della prova, sulla distanza di km. 3,100, è il seguente: partenza da via Nazionale altezza civico n. 17, via Prosecco, via Doberdò, via Carsia, via Hermada, piazza Monte Re, via Conconello, via Basovizza, via Nazionale con arrivo all'altezza della piazza Monte Re.

Carl Olson e Paddy Young hanno firmato il contratto per il loro incontro del 19 giugno al Madison Square Garden, valevole per il titolo americano dei medi. Il vincitore affronterà Turpin per il titolo mondiale.

VITTORIO TRANQUILLI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico 8
Pubblicazione autorizz. dall'A.I.S.